



Piano Triennale dell' Offerta Formativa

IC 4 "Stefanini"
di Treviso
Triennio
2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREVISO 4 " STEFANINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Modello organizzativo

- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IC4 Stefanini si contraddistingue per la grande ricchezza delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa, in una realtà connotata da professionalità e cura del processo di formazione, attenta in primis allo sviluppo di competenze in linea con i traguardi delle Indicazioni nazionali, ma anche proiettata ad un'ampia progettualità trasversale. La ricerca del benessere della persona, in tutti i suoi aspetti, e l'attenzione allo sviluppo di abilità e competenze si compenetrano, in un contesto che si prefigge lo scopo di rendere gli allievi protagonisti del loro processo di apprendimento.

In quest'ottica diventa importante la progettualità d'Istituto, sviluppata in chiave verticale, in un continuum tra i vari ordini scolastici, in cui tutti gli attori coinvolti condividano metodi e obiettivi, linguaggi, finalità proiettate allo sviluppo di competenze che mettano in gioco il pensiero critico, la creatività, lo spirito di iniziativa, la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, valutando il rischio, la scelta di uno stile di vita sostenibile e attento alla salute, la gestione costruttiva delle emozioni e delle relazioni con gli altri.

Le aree di progettualità toccano a questo scopo tutti i diversi ambiti di crescita degli alunni, da quelli dell'orientamento e affettività, a quelli della cittadinanza attiva, dell'espressività (la nostra scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale) e della salvaguardia ambientale. Con riferimento a quest'ultimo, il "Piano RiGenerazione", avviato dal Ministero dell'Istruzione per promuovere la transizione ecologica e culturale delle e nelle Scuole, in linea con gli "Obiettivi dell'Agenda 2030" e le risorse del PNRR, mira ad insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, nell'ottica di imparare non più a resistere ma ad esistere nel Mondo in modo nuovo. Rispondendo a questo appello, la nostra scuola intende avviare una progettazione educativo-didattica orientata ai principi della sostenibilità e della responsabilizzazione ecologica.



Un'attenzione particolare merita l'area progettuale della multimedialità, anch'essa strettamente legata al PNRR e al progetto "Futura - La scuola per l'Italia di domani", in particolare agli obiettivi "Scuole 4.0", "Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" e "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Le ripercussioni del contagio da Covid-19 sulla programmazione dell'attività didattica sono state evidenti e pesanti, ma l'Istituto ha saputo reagire con grande tempismo alle nuove esigenze fin dall'A.S. 2019/2020. In questi ultimi anni tutto il personale docente si è formato o autoformato sulla didattica digitale, tanto che le pratiche in Istituto hanno avuto in tal senso un forte incremento e la dotazione è stata di conseguenza notevolmente implementata. La DAD è stata assunta non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento tramite l'impiego delle tecnologie, considerate uno strumento utile nelle lezioni in presenza per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In tempi di pandemia molte sono state le sfide vissute dai nostri alunni: la scuola da remoto, la mancanza di socializzazione, l'iperconnessione, la mancanza di contatto fisico con gli altri. In quest'ottica l'Istituto si è preso in carico l'esigenza degli alunni di riconquistare la normalità e ha avviato una serie di iniziative di recupero e potenziamento disciplinare che proseguono anche grazie a corsi specifici rivolti agli alunni stranieri (con l'uso di linguaggi espressivi e corsi di Italiano L2) e alla cura delle relazioni tra gli alunni, tramite i percorsi teatrali caratteristici del nostro Istituto e curricolari nella scuola secondaria di I grado.

Grazie ai finanziamenti ottenuti in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato inoltre implementato il servizio dello "Spazio, ascolto" che già prevedeva, un giorno alla settimana, la presenza di una specialista in psicologia dell'età evolutiva e in difficoltà dell'apprendimento, per attività rivolte ad alunni, docenti, genitori dell'Istituto, svolte nella sede del plesso "Stefanini".

Inoltre la nostra Scuola ha deciso di fare propri i paradigmi della Mediazione Umanistica e della Giustizia Riparativa, quali strumenti utili a rendere le relazioni tra i diversi attori sempre più



significative, consapevoli e proficue e a gestire i conflitti a scuola (incomprensioni, litigi, bullismo) in maniera non violenta, ma riparativa.

Da quest'anno scolastico 2023-2024 sarà attiva l'Aula di Mediazione che rappresenterà per i ragazzi uno spazio di ascolto, di non giudizio, libero e confidenziale, a cui poter accedere anche in alternativa ad una sanzione disciplinare.

Per curare la relazione e per far fronte ai rischi che l'iperconnessione comporta, l'Istituto cerca infine di cogliere tutte le opportunità legate alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, anche tramite l'adesione al progetto proposto da Telefono Azzurro e agli interventi della Polizia postale.

Per la futura triennalità intende proseguire in questo cammino, curando le dimensioni della socialità, dell'espressività corporea e del benessere a scuola e cercando di agganciare tutte quelle occasioni di finanziamento alle scuole finalizzate all'arricchimento della progettualità.

LA STORIA

Veniamo ora alla storia dell'Istituto: l'IC4 "Stefanini" prende vita nell' A.S. 2011-12, quando il Comune di Treviso, d'intesa con l'Ufficio Regionale Scolastico, raggruppa tutte le scuole del cosiddetto obbligo del territorio comunale nei diversi 5 Istituti Comprensivi della città, tra cui il nostro. L'unificazione, sotto il profilo didattico, fornisce l'opportunità di una incisiva compenetrazione tra metodologie e stili pedagogici tra i diversi ordini di scuola e, sotto il profilo organizzativo e amministrativo, una più efficiente gestione delle risorse. Comporta, inoltre, la formazione di un unico Collegio Docenti e di un unico Consiglio di Istituto oltre ad una direzione amministrativa centralizzata nella sede Stefanini.

Dall'A.S. 2019/2020, l'IC4 "Stefanini" è scuola capofila del Centro Territoriale per l'Inclusione "Treviso Sud". Istituito presso l'I.S. "Besta" nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio del comune di Treviso. Il CTI si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione scolastica e sociale. Il Centro è



impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da utilizzare nelle attività didattiche quotidiane in tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto include anche la SiO della sezione ospedaliera di Treviso; nell'anno scolastico 2023-2024 essa si presenta con un servizio e un organico notevolmente implementato e le seguenti caratteristiche:

- organico: 5 docenti scuola primaria + 8 ore di I.R.C. + 3 docenti scuola secondaria di I grado (9 ore di Italiano, 6 di Inglese, 9 di Matematica.

Sede: UOC di Pediatria Ospedale "Ca' Foncello" di Treviso

Spazi di attività e assegnazione area di competenza:

- Degenze UOC di Pediatria
- Degenze UOC di Chirurgia Pediatrica
- Ambulatori Attività Diurna
- UO di diabetologia pediatrica
- UO di emato-oncologia pediatrica
- UO di fibrosi cistica.

IL CONTESTO

La città di Treviso si caratterizza per alcuni aspetti:

- la conservazione d'una buona qualità del vivere, legata ad un ambiente economico-culturale in cui sono presenti la cultura del lavoro, del fare, la cultura di impresa, i valori della responsabilità e della imprenditorialità;



- un modello di sviluppo che si orienta sempre più verso l'innovazione e la ricerca;
- una realtà economica-produttiva che richiede un sistema di gestione del territorio, equo, sostenibile e innovativo e una concezione dell'ambiente quale motore dello sviluppo e fattore di crescita;
- una radicata realtà dell'associazionismo e del volontariato, indice di un forte spirito di comunità e di iniziativa autonoma, di buona relazionalità e di democrazia partecipata, ma anche di attenzione per l'inclusione;
- un sistema culturale oramai plurietnico, in cui divengono fondamentali il rispetto del pluralismo e i processi di integrazione, per i quali l'educazione civica e la formazione linguistica e culturale si rivelano strumenti indispensabili per la convivenza e l'apertura all'alterità;
- in termini culturali, Treviso è oggi una città che ospita dei corsi di laurea legati agli atenei di Padova e Venezia e ha notevolmente sviluppato le opportunità turistiche e le proposte di carattere eco-museale, con itinerari culturali, storici e ambientali.

In quest'ottica di sviluppo si situa l'azione formativa del nostro Istituto come fattore di mediazione tra i diversi aspetti della vita contemporanea e quindi tra crescita economica e crescita civile, culturale e tecnologica, pur nel riconoscimento del valore educativo della storia e della tradizione e nella consapevolezza di doversi prendere cura di tutte le fragilità umane e ambientali che una realtà di sviluppo comporta.

Le sfide che ci vengono proposte riguardano dunque i temi dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo ecosostenibile, della tutela ambientale, della multimedialità, della coesione sociale, dell'inclusione, della cittadinanza attiva, della sensibilizzazione al patrimonio artistico, dell'apertura ai contesti comunitari e internazionali che non possono che favorire un efficace e arricchente sistema di relazioni e rapporti con le altre realtà. In tal senso l'Istituto avvia una progettualità in grado di accogliere eventuali occasioni di finanziamento alle scuole, finalizzate all'arricchimento dell'Offerta



formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TREVISO 4 " STEFANINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC87300D
Indirizzo	VIALE III ARMATA 35 TREVISO 31100 TREVISO
Telefono	0422582385
Email	TVIC87300D@istruzione.it
Pec	tvic87300d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic4stefanini.edu.it

Plessi

ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA87301A
Indirizzo	VIA L. DA VINCI, 4 LOC. FIERA - VILL. GESCAL 31100 TREVISO

G.CIARDI - VILLAGGIO GESCAL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87301G
Indirizzo	VIA L. DA VINCI 6 LOC. FIERA-VILL.GESCAL 31100 TREVISO



Numero Classi	9
Totale Alunni	152

A.VOLTA - FIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87302L
Indirizzo	VIA ALZAIA, 121 TREVISO 31100 TREVISO
Numero Classi	9
Totale Alunni	190

G. PRATI - VIA DEI MILLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87303N
Indirizzo	VIA DEI MILLE 7 TREVISO 31100 TREVISO
Numero Classi	5
Totale Alunni	124

IPPOLITA FANNA - SELVANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87304P
Indirizzo	VIA BRIGATA MARCHE 34 LOC. SELVANA 31100 TREVISO
Numero Classi	8
Totale Alunni	154

MASACCIO - VIA BOMBEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TVEE87305Q
Indirizzo	VIA BOMBEN 12/A TREVISO 31100 TREVISO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

OSPEDALE CA' FONCELLO PEDIATRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87306R
Indirizzo	PIAZZA OSPEDALE TREVISO 31100 TREVISO

SMS STEFANINI TREVISO IC 4 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM87301E
Indirizzo	VIALE III ARMATA 35 TREVISO 31100 TREVISO
Numero Classi	21
Totale Alunni	504

Approfondimento

Gli uffici di segreteria e la scuola secondaria di i grado "Stefanini" sono momentaneamente spostati nel centro di Treviso, in via Turazza, 11 - 31100 Treviso (TV).

ORGANIZZAZIONE SCUOLA IN OSPEDALE

Si allega il documento relativo all'organizzazione della SIO. **Lo stesso è pubblicato nel sito...**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	1
	Informatica	2
	Laboratori di informatica mobili	18
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Aula robotica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Progetto Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	598
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Lim, monitor touch e SmartTv presenti nelle aule	65



Approfondimento

La strumentazione multimediale e informatica è stata notevolmente implementata in tutto l'Istituto nel corso degli ultimi anni scolastici.

I vari plessi sono stati dotati di diverse apparecchiature: carrelli con dispositivi individuali per gli alunni, monitor touch e proiettori.

Nell'estate 2022 è stato completato il cablaggio di tutti i plessi dell'Istituto (a parte la scuola sec. di I grado "Stefanini" per la quale sono previsti dei lavori di ristrutturazione), grazie ai finanziamenti FESR-PON 2014-2020 per la connettività (9035 del 13-7-2015) e FESR-PON 2014-2020 "Reti locali, cablate e wireless nelle scuole" (201480 del 20-07-2021), azione 13.1.1. (cablaggio) e azione 13.1.2 (Digital Board per la trasformazione digitale). E' stata inoltre autorizzata dalla Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione) l'attuazione del progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM", finanziato dall'Avviso pubblico del 13 maggio 2021, prot. 10812, in seguito al quale sono stati acquistati stampante laser 3D, kit robot, schede programmabili Arduino, Kit elettronici per tutti e tre i gradi presenti nell'istituto. La finalità è quella di dare impulso all'apprendimento delle discipline tecniche, scientifiche e matematiche, tramite l'uso dell'alta tecnologia e dell'informatica, programmando attività di coding e di avvio alla robotica.

In riferimento alla linea di investimento del PNRR "Scuole 4.0", si veda la relativa progettualità al capitolo del presente Piano "Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR".

Per quanto riguarda invece le criticità relative alle risorse strutturali e infrastrutturali:



- andrà potenziata la strumentazione informatica della scuola dell'Infanzia;
- la scuola primaria "Fanna" avrebbe bisogno di un ampliamento degli spazi e dei servizi in relazione al numero degli alunni;
- la vicinanza degli edifici scolastici al centro cittadino ed il fatto che risalgano per la maggior parte agli anni '60, limita la presenza/costruzione di palestre adeguate e debitamente attrezzate;
- l'edificio della scuola secondaria, risalente agli anni '60, necessita di ristrutturazione che è stata avviata nell'estate del 2023 e durerà un biennio, con rientro previsto a sede ultimata nel novembre del 2024. Si auspica la messa a norma secondo criteri di progettazione e spazi modulari in grado di rispondere alle esigenze didattiche e organizzative di una scuola concepita non più soltanto in base alla lezione frontale, bensì proiettata ad ambienti di apprendimento innovativi.

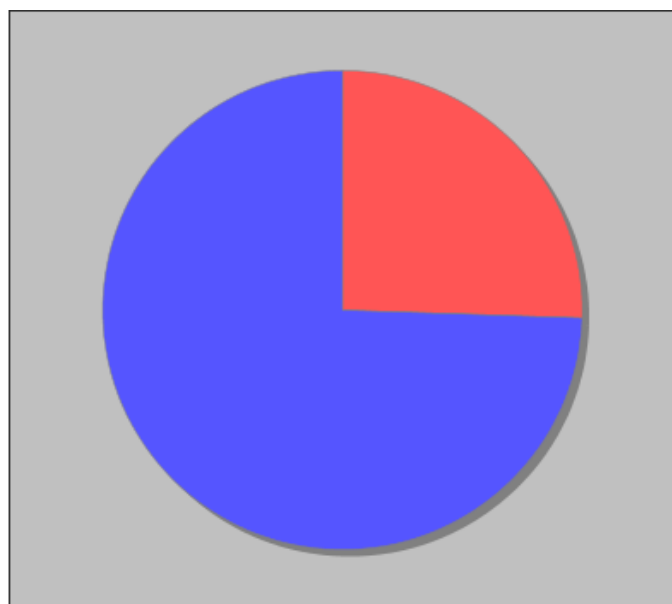


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	30

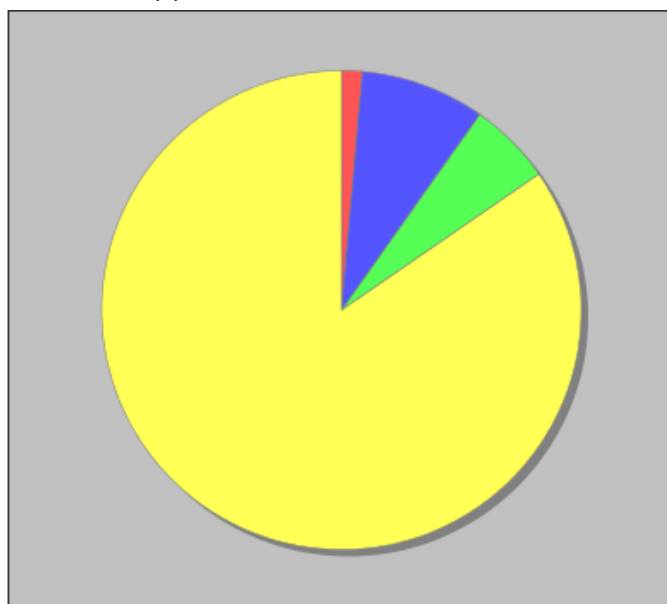
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 2
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 121

Approfondimento

Come si evince dagli areogrammi, la maggior parte dei docenti dell'Istituto è personale di ruolo; la Dirigente è titolare nell'istituto dall'A.S. 2020-2021.

In seguito all'ampliamento della strumentazione informatica si rende necessaria la presenza di un



tecnico informatico competente, assegnato esclusivamente a questo Istituto.

Per un efficace consolidamento degli apprendimenti si auspica l'assegnazione di un ulteriore insegnante di potenziamento abilitato per le materie umanistiche.

Si auspica per la SiO che la dotazione organica assegnata quest'anno diventi permanente, soprattutto per la scuola secondaria di I grado, visti i numeri di studenti iscritti e frequentanti le attività formative presso la sezione ospedaliera.

Si rimanda al Piano di inclusione per le necessità d'Istituto relative a quest'ambito.



Aspetti generali

A partire dalle indicazioni contenute nell'Atto d'Indirizzo della Dirigente scolastica, l'Istituto terrà presenti le seguenti indicazioni strategiche nella pianificazione della futura offerta formativa:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi ascoltato, vivere in modo positivo "l'ambiente scuola" e motivato ad imparare, curioso di conoscere e capace di costruire relazioni significative nella comunità educante;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e Nuovi Scenari 2018 e con le esigenze del contesto territoriale, in collaborazione con tutti gli EELL e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi,



situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire dalla progettualità d'Istituto in raccordo con le reti presenti sul territorio e con la scuola secondaria di secondo grado;

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: - il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, - il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; - l'impegno in attività di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti a tutto il personale scolastico che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti verticali che implementino la cultura della mediazione riparativa orientata alla mediazione umanistica, della salute, della lettura attenta e sensibile ai segnali di disagio sociale al



fine di agire in prevenzione, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, in particolare l'Ente Locale, i servizi socio-sanitari, l'associazionismo e il volontariato.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sarà necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e laboratoriale della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti nei vari plessi e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante: - curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione formativa, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale; - la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all' area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali verticali e strategici e funzionali alle priorità del RAV.

Priorità strategiche e Piano di Miglioramento

RISULTATI SCOLASTICI

- PRIORITÀ Migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli



alunni nelle fasce più deboli.

- TRAGUARDO Ridurre il numero di alunni in fascia debole del 5 %.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- PRIORITÀ Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate in quei plessi in cui sono presenti alte percentuali di alunni non italofofoni.
- TRAGUARDO Ridurre del 5% la differenza dei risultati nelle prove standardizzate tra i cinque plessi della scuola primaria.
- PRIORITÀ Migliorare le prestazioni in Lingua Inglese degli alunni delle classi V della scuola primaria nelle prove standardizzate.
- TRAGUARDI Ridurre del 3% la differenza tra i risultati in Lingua Inglese degli alunni delle classi V della scuola primaria e quelli di Veneto, Nord-Est e Italia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- PRIORITÀ Potenziare le competenze in materia di Cittadinanza attiva (in riferimento anche anche ed. stradale, finanziaria, alla salute) e personali / sociali e migliorare il comportamento degli studenti con riferimento alle regole condivise e alle relazioni tra pari.
- TRAGUARDO Rendere più consapevoli gli studenti in materia di salute, sviluppo sostenibile, ed. stradale, finanziaria, alimentare.
- TRAGUARDO Implementare gradualmente nel tempo il numero degli alunni che si rivolgono allo sportello "Mediazione umanistica" per la gestione dei conflitti.
- TRAGUARDO Ridurre le sanzioni disciplinari gravi.



- PRIORITÀ Implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.
- TRAGUARDO Aumentare il numero di alunni in fascia alta del 5 % nelle materie STEM.
- TRAGUARDO Implementare il rapporto dispositivi tecnologici/alunni per innovare l'attività didattica quotidiana.

RISULTATI A DISTANZA

- PRIORITÀ Migliorare i risultati nelle classi prime del grado di scuola successivo (classe prima della secondaria di I e II grado).
- TRAGUARDO Ridurre del 5 % il numero di non promossi nelle classi prime del grado di scuola successivo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

I percorso: miglioramento del benessere, della motivazione, dei risultati a scuola

L'Istituto adeguerà alla recente normativa la valutazione, prestando particolare attenzione a quella formativa, indispensabile per evidenziare i progressi compiuti dagli alunni e dalle alunne, per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento, far riflettere in modo metacognitivo sull'errore, rinforzare la motivazione e potenziare così lo sviluppo delle competenze di base (alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, scientifico-tecnologiche) e trasversali. Programmerà precocemente attività di rilevamento delle difficoltà, di recupero e potenziamento in itinere e corsi di alfabetizzazione, curerà il benessere a scuola, le pratiche inclusive e la progettualità d'Istituto. Proporrà, infine, ai docenti la frequenza di corsi di formazione e la condivisione di buone pratiche.



Obiettivi di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo: attuare per gli alunni e le alunne iniziative e attività stimolanti all'interno delle nuove aree di progettualità del Ptof, attraverso percorsi coinvolgenti e motivanti, strutturati anche per piccoli gruppi, con l'uso di nuovi ambienti di apprendimento e tecnologie.

Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Legato a priorità Competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Legato a priorità Risultati nelle prove standardizzate: migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate in quei plessi in cui sono presenti alte percentuali di alunni non italofoni.

Legato a priorità Risultati nelle prove standardizzate: migliorare le prestazioni in Lingua Inglese degli alunni delle classi V della scuola primaria nelle prove standardizzate.

Obiettivo: approfondire in tutte le componenti dell'Istituto la conoscenza e la sperimentazione di tecniche per la gestione dei conflitti, creare sportelli di mediazione gestiti dagli alunni e le alunne, favorire tra allievi/e la condivisione di buone pratiche e l'uso di strategie per il miglioramento delle relazioni, curare la progettualità dell'area di ampliamento dell'offerta formativa: Benessere a scuola.

Legato a priorità Competenze chiave europee: potenziare le competenze in materia di Cittadinanza attiva (in riferimento anche anche ed. stradale, finanziaria, alla salute) e personali / sociali e migliorare il comportamento degli studenti con riferimento alle regole condivise e alle relazioni tra pari.

Obiettivi di processo: inclusione e differenziazione

Obiettivo: avviare le necessarie segnalazioni relative ad alunni/e con Bisogni Educativi Speciali precocemente , fin dalla scuola dell'infanzia/primaria, attraverso la modulistica già in uso in Istituto.



Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Obiettivo: intervenire precocemente con l'organizzazione di corsi di recupero (anche pomeridiani), attività di potenziamento e adeguate modalità di verifica formativa che tengano conto delle diverse inclinazioni e abilità degli alunni e delle alunne.

Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Legato a priorità Competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Legato a priorità Risultati nelle prove standardizzate: migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate in quei plessi in cui sono presenti alte percentuali di alunni non italofoni.

Legato a priorità Risultati nelle prove standardizzate: migliorare le prestazioni in Lingua Inglese degli alunni delle classi V della scuola primaria nelle prove standardizzate.

Il percorso: sviluppo delle competenze europee

L'Istituto avvierà attività, progetti, compiti di realtà che mirino all'ampliamento e all'integrazione del curriculum con uno sviluppo in verticale, nell'ottica e di consolidare l'identità degli alunni, sviluppare l'autonomia nelle scelte, educare, attraverso regole condivise, al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura, arricchire la consapevolezza del proprio essere cittadini, sviluppare le competenze digitali e quelle relative alle discipline STEM. Lo scopo è quello di crescere alunni e alunne in grado di trasferire in ambiti diversi, abilità e relative capacità logiche, operative, creative.

Si organizzerà un'attività di verifica in relazione alle nuove pratiche legate all'Educazione civica e alle competenze in materia di cittadinanza attiva, con riferimento anche alle Linee guida che verranno pubblicate in materia di ed. stradale, finanziaria e alla salute, come da DM n. 158 del 3 agosto 2023.



Particolare attenzione verrà posta ai finanziamenti alle scuole, finalizzati all'arricchimento dell'Offerta formativa.

Obiettivi di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo: sviluppare le competenze trasversali degli alunni e delle alunne tramite le proposte formative legate alle nuove aree verticali di progettualità del Ptof, con l'uso di nuovi ambienti di apprendimento e tecnologie.

Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Legato a priorità Competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Legato a priorità Competenze chiave europee: potenziare le competenze in materia di Cittadinanza attiva (in riferimento anche anche ed. stradale, finanziaria, alla salute) e personali / sociali e migliorare il comportamento degli studenti con riferimento alle regole condivise e alle relazioni tra pari.

Legato a priorità Risultati nelle prove standardizzate: migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate in quei plessi in cui sono presenti alte percentuali di alunni non italofoni.

Legato a priorità Risultati nelle prove standardizzate: migliorare le prestazioni in Lingua Inglese degli alunni delle classi V della scuola primaria nelle prove standardizzate.

Obiettivo: sviluppare le competenze degli alunni e delle alunne nell'ambito informatico e nelle discipline STEM, tramite attività e progetti legati alle aree innovative dei nuovi linguaggi digitali e tecnologici.

Legato a priorità risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.



Legato a priorità competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Obiettivo: elaborare rubriche di valutazione e autovalutazione disciplinari per la scuola secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, coerenti con i nuclei tematici e i traguardi delle Indicazioni nazionali e orientati alle competenze chiave europee e aumentare il numero di docenti che ne fanno uso.

Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Legato a priorità Competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Obiettivi di processo: ambiente di apprendimento

Obiettivo: implementare l'utilizzo di strumenti e ambienti di insegnamento-apprendimento informatici e multimediali da parte di alunni/alunne e docenti e condividere i risultati dell'attività didattica attraverso workshop e altre attività aperte al territorio (acquisto di nuovi laboratori informatici mobili e di strumentazione facilmente fruibile da parte dei docenti dell'Istituto, anche per la Scuola dell'Infanzia, implementazione del rapporto dispositivi /alunni per innovare l'attività didattica quotidiana).

Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Legato a priorità Competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Obiettivo: predisporre percorsi didattici in cui gli alunni utilizzino consapevolmente gli strumenti



tecnologici, adottino comportamenti sicuri e corretti in Rete, evitino i principali rischi legati all'uso del web, nel rispetto del regolamento d'Istituto e del piano di DDI.

Legato a priorità Risultati scolastici: migliorare la motivazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni nelle fasce più deboli.

Legato a priorità Competenze chiave europee: implementare le competenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito informatico e nelle discipline STEM.

Legato a priorità Competenze chiave europee: potenziare le competenze in materia di Cittadinanza attiva (in riferimento anche ed. stradale, finanziaria, alla salute) e personali / sociali e migliorare il comportamento degli studenti con riferimento alle regole condivise e alle relazioni tra pari.

III percorso: orientamento e controllo dei risultati scolastici

L'Istituto predispone attività di autovalutazione fin dalle ultime classi della scuola primaria, al fine di potenziare negli alunni e nelle alunne l'autocoscienza critica in funzione della scelta della scuola secondaria di II grado; in particolare da quest'anno scolastico 2023-2024 avvierà dalle classi della scuola sec. di I grado la programmazione dei moduli di orientamento formativo,

Per garantire un'efficace continuità verticale degli obiettivi in funzione orientativa e formativo-educativa, punta a consolidare l'abitudine al passaggio di consegne tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Avvia la raccolta e l'analisi di dati relativi al successo didattico-formativo degli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado, per un positivo confronto tra risultati scolastici e consiglio orientativo.

Obiettivi di processo: continuità e orientamento

Obiettivo: coltivare un dialogo proficuo tra i diversi ordini di scuola e raccogliere dati valutativi per un positivo monitoraggio dello sviluppo cognitivo, formativo e relazionale degli alunni; continuare un



confronto tra il consiglio orientativo e i risultati scolastici e nelle prove standardizzate nella scuola secondaria di II grado.

Legato a priorità Risultati a distanza: migliorare i risultati nelle classi prime del grado di scuola successivo (classe prima della secondaria di I e II grado)

Obiettivo: formare classi nel rispetto del criterio di equi-eterogeneità, curando la cooperazione e il passaggio di consegne tra infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado.

Legato a priorità Risultati a distanza: migliorare i risultati nelle classi prime del grado di scuola successivo (classe prima della secondaria di I e II grado)

Obiettivo: predisporre e realizzare fin dalla classi prime della scuola secondaria moduli e laboratori vocazionali per orientare alunni/e alla conoscenza di sé, all'autovalutazione e alla scelta degli studi successivi, in linea con l'obiettivo Riforma dell'orientamento del progetto Futura - La scuola per l'Italia di domani, legato al PNRR.

Legato a priorità Risultati a distanza: migliorare i risultati nelle classi prime del grado di scuola successivo (classe prima della secondaria di I e II grado)

Legato a priorità Competenze chiave europee: potenziare le competenze in materia di Cittadinanza attiva (in riferimento anche anche ed. stradale, finanziaria, alla salute) e personali / sociali e migliorare il comportamento degli studenti con riferimento alle regole condivise e alle relazioni tra pari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

È importante nella società di oggi, sempre più complessa e in costante mutamento, educare all'adozione di strategie per la soluzione dei problemi, alla capacità di resilienza, all'uso della logica e della creatività e allo spirito di adattamento alle diverse situazioni. Per maturare la capacità di intervenire nella complessità dell'oggi è necessaria una formazione interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da saperi diversi (dimensioni artistica, musicale, sportiva, teatrale, letteraria, matematica, scientifica e tecnologica) si contaminano, con il tramite di ambienti di apprendimento innovativi. Per formare i nostri alunni e le nostre alunne non è sufficiente pretendere conoscenze o fornire nuovi strumenti informatici o tecnologici, è fondamentale conformare il nostro metodo alle esigenze di una didattica versatile, in cui diverse attività si integrano per costruire un sapere variegato e competente che sa adattarsi alle situazioni e alle novità e sa rispondere alle necessità della società moderna. Una tale metodologia richiede interazione fra alunni/alunne e docenti, una pluralità di percorsi e approcci, il ricorso all'apprendimento cooperativo, alla motivazione stimolata anche dalle sfide di ambienti di apprendimento-insegnamento nuovi; solo in questo modo possiamo prenderci cura di tutti, includere e personalizzare la didattica.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il nostro modello organizzativo e didattico sono i seguenti:

- ampio spazio a progetti che creino ambienti di apprendimento innovativi e tecnologici,
- teatro come strumento di espressione e mezzo per potenziare l'autostima e la sicurezza degli alunni,
- attività artistiche, sportive e musicali come strumento per valorizzare le inclinazioni, le



potenzialità e gli interessi degli alunni, permettendo di superare difficoltà e i limiti che si frappongono alla loro crescita,

- attenzione ad attività formative rivolte agli alunni, relative ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, programmati con una visione verticale d'Istituto,
- processi di didattica in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Google App d'Istituto),
- organizzazione dell'attività didattica secondo il modello di Scuola SZ (Senza Zaino),
- utilizzo di piattaforme di e-learning (per es. Classroom) per rendere interattivo il processo di apprendimento,
- utilizzo di strumenti tecnologici-informatici (laboratori mobili con tablet, Chromebook, videoproiettori mobili, LIM e monitor touch mobili e fissi),
- uso di Google Work Space for Education come strumento di condivisione dei materiali tra docenti, tra studenti e tra docenti-studenti, e come contenitore di applicazioni on line (web up) da usare per la didattica a scuola (Canva, Bookcreator, Thinglink, Word Wall...)
- introduzione al pensiero computazionale con attività di coding sia pratiche che on-line,
- sviluppo delle abilità di problem solving tramite le discipline STEM.

Il modello di Scuola SZ verrà proposto per l'A.S. 2024-2025 dal plesso "Masaccio". La proposta presuppone un particolare approccio al curricolo, l'Approccio Globale, che tiene conto del fatto che qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca, coinvolgente, trasformante, con il soggetto che ne è parte. Dall'allestimento del setting educativo dipendono dunque sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'hardware (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale,



il software (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il collegamento reciproco di hardware e software, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SSZ di ricerca cooperativa e continua progettazione.

Per quanto riguarda la digitalizzazione amministrativa, diverse iniziative sono state intraprese per la dematerializzazione, la migrazione al cloud, l'adozione di PagoPA e l'integrazione di SPID e CIE.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Ricorso a processi e strumenti didattici innovativi a sostegno delle pratiche di insegnamento e apprendimento.
- Flessibilità degli ambienti di apprendimento per adattarsi all'uso delle nuove metodologie.
- Il Modello di Scuola SZ con Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach – GCA).



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Creazione di griglie di valutazione disciplinari per la scuola secondaria di I grado che facciano riferimento anche alle competenze chiave.
- Implementazione dei questionari per migliorare l'autovalutazione d'Istituto.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Stretta collaborazione con le Reti Iside, L.E.S. e Minerva, anche in previsione di un incremento delle pari opportunità, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM.
- Stretta collaborazione con la Rete Scuola SZ.
- Contatti con l'équipe formativa territoriale della regione Veneto (legata al PNRR, come da art. 1, L. 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art.1, L. 30 dicembre 2020, n.178) per le iniziative volte a promuovere azioni di formazione del personale docente (soprattutto in chiave laboratoriale) e a potenziare le competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.



- Consultazione della piattaforma Scuola Futura per aderire ad iniziative formative proposte dalle Future labs e dai Poli STEAM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 30 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". L'obiettivo che si prefigura il nostro progetto non riguarda un unico grado di scuola, un'unica classe o gruppi di classe, ma si prefigura come un "vero progetto di scuola" che deve arrivare allo stadio di vero e proprio "sistema". Il nostro istituto si dà come obiettivo quello di compiere questo percorso, perché sullo sfondo c'è l'idea di scuola che, andando al di là dei canoni tradizionali, mostra come mettere a servizio del progetto una serie di strumenti, di mezzi e di azioni che hanno un potere trasformativo e di generare conoscenze e competenze. La differenza sarà data dall'approccio didattico dell'insegnante: lo studente al centro e l'attività quotidiana nasce anche dalle domande degli studenti. Soprattutto nella nostra scuola dove alunni stranieri e con bisogni educativi speciali sono presenti, crediamo che non si possa non scegliere la metodologia della didattica laboratoriale. Solo così gli studenti sono motivati e si lavora per un loro successo formativo. L'obiettivo principale che si prefigge il nostro istituto, grazie ai fondi del PNRR, è di innovare le metodologie didattiche, il tutto



all'insegna della creatività e del coinvolgimento attivo. Il digitale viene alla fine del percorso, è uno strumento peraltro irrinunciabile con i nativi digitali". Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell' "effetto scuola" con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. L'IC 4 Stefanini è composto da una Scuola dell'Infanzia, cinque plessi di Scuola Primaria, uno di Scuola Secondaria di primo grado e una Scuola in Ospedale (SIO). I plessi si differenziano tra loro per struttura fisica dell'edificio, numero di classi e composizione degli alunni. Sarà necessario, pertanto, tener conto delle caratteristiche dei plessi per costruzione e trasformazione degli ambienti necessari per rispondere alle esigenze del presente progetto. Questo sarà volto principalmente all'acquisizione di tecnologie innovative, e partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON, PNSD, STEM e tutti i finanziamenti di cui l'istituto è stato beneficiario durante l'emergenza pandemica. Dato l'andamento variabile del mercato e dei lunghi tempi di realizzazione del progetto si evidenziano difficoltà a conteggiare correttamente i costi (dispositivi ed interventi) pertanto, in caso di economie, sarà valutato l'acquisto di ulteriori strumentazioni (visori e software dedicati) e arredi specifici così da creare nuovi ambienti di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 223.548,92

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0



● **Progetto: Sogna, Inventa, Crea. Costruiamo il nostro FabLab**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto sono state sperimentate attività di coding e STEM. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze, con questo finanziamento si vorrebbe rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo si intende aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM attraverso metodologie e risorse innovative, e per migliorare la qualità dell'inclusione promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi sono: favorire l'apprendimento delle competenze chiave; creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale; promuovere l'apprendimento collaborativo; imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica; stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; facilitare l'inclusione degli studenti BES; educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società della conoscenza che significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie. I laboratori didattici, attraverso la metodologia del "learning by doing" vogliono motivare, coinvolgere, divertire gli studenti attraverso una didattica motivazionale.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/11/2021

Data fine prevista

07/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	62



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

AZIONE: RIFORME PER LA SCUOLA FUTURA

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

- Realizzare fin dalla classi prime della scuola secondaria laboratori vocazionali e moduli per



orientare alunni/e alla conoscenza di sé, all'autovalutazione e alla scelta degli studi successivi.

In particolare, in seguito al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, durante il presente anno scolastico 2023-2024 l'Istituto avvierà un percorso per definire le iniziative propedeutiche all'attuazione delle suddette Linee guida. Procederà dunque ad individuare le attività (per un totale di 30 ore annuali, curricolari e non curricolari) che entreranno gradualmente nel percorso scolastico degli alunni e delle alunne di ogni classe della scuola secondaria di I grado e andranno a costituire i moduli di orientamento dell'offerta formativa d'Istituto. Importante punto di riferimento sarà la piattaforma "Unica", in cui già dall'A.S. 2023-2024 si possono trovare risorse per l'orientamento e la valorizzazione dei talenti degli studenti e delle studentesse, informazioni sulle iniziative per l'arricchimento del percorso di studi, servizi digitali innovativi per gestire i rapporti tra utenti e scuola.

AZIONE: LINEA DI INVESTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

- Fondere sempre di più gli spazi fisici delle nostre scuole, i laboratori e le classi con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento e sviluppare competenze digitali fondamentali: acquisto di nuovi laboratori informatici mobili e di strumentazione facilmente fruibile da parte dei docenti dell'Istituto, anche per la Scuola dell'Infanzia.

Vedi i progetti di cui sopra:



- "La scuola del futuro",
- "Sogna, Invento, Crea. Costruiamo il nostro FabLab".

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT A SCUOLA

- Costruzione della palestra alla scuola primaria "Fanna".

MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE

- Ristrutturazione dell'edificio pubblico adibito a scuola secondaria di I grado "Stefanini", con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione edilizia. Si auspica la messa a norma secondo criteri di progettazione e spazi modulari in grado di rispondere alle esigenze didattiche e organizzative di una scuola concepita non più soltanto in base alla lezione frontale, bensì proiettata ad ambienti di apprendimento innovativi.

AZIONE: LINEA DI INVESTIMENTO PER LE COMPETENZE

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Iniziative:

- utilizzare il questionario di autoriflessione predisposto dalla Comunità Europea per analizzare le competenze informatiche del personale docente, rispetto al quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu",
- prendere contatti con l'équipe formativa territoriale della regione Veneto (legata al PNRR, come da art. 1, L. 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art.1, L. 30 dicembre 2020, n.178)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e tenersi informati su iniziative volte a promuovere azioni di formazione del personale docente (soprattutto in chiave laboratoriale), potenziare le competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative e condividere sperimentazioni ed esperienze con altri Istituti,

- partecipare alla settimana europea della programmazione #Code Week,
- interfacciarsi con la piattaforma Scuola Futura per aderire ad iniziative formative proposte dalle Future labs e dai Poli STEAM,
- collaborare con le Reti finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM (Iside, Minerva e L.E.S).

In questo contesto nasce il progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno", di cui sopra.

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Iniziative:

- intraprendere progettualità didattiche e orientative mirate alla pari opportunità e uguaglianza di genere rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica),
- aderire all'Erasmus+ per gli insegnanti: partecipare a esperienze di mobilità per l'apprendimento, per rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento.



Aspetti generali

Il progetto educativo del nostro Istituto si sviluppa in un'ottica di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, con un curriculum verticale ispirato alle Indicazioni nazionali del 2012.

L'azione formativa viene indirizzata ai seguenti ambiti di intervento:

1. AMBITO AFFETTIVO – RELAZIONALE

Il soggetto entra in relazione affettiva con se stesso e con gli altri e impara ad accettarsi.

Obiettivo formativo: favorire una sempre più consapevole coscienza e accettazione di sé, curare il benessere a scuola e le relazioni affettive.

Competenza personale e sociale.

2. AMBITO SOCIO – RELAZIONALE

Il soggetto interagisce con gli altri e con l'ambiente.

Obiettivo formativo: favorire l'acquisizione di una mentalità aperta all'accoglienza, nell'approccio alla conoscenza del nuovo e del diverso, educare al rispetto del patrimonio artistico e ambientale.

Competenze in materia di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale.

3. AMBITO METACOGNITIVO

Il soggetto - persona organizza il proprio impegno di vita e di lavoro.

Obiettivo formativo: favorire la motivazione all'apprendimento, sviluppare la consapevolezza della propria funzione e del proprio ruolo nella società, imparare a gestire le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenze: digitale, capacità di imparare ad imparare, imprenditoriale.



4. AMBITO COGNITIVO

Il soggetto – persona entra in relazione con il sapere attraverso l'apprendimento.

Obiettivo formativo: favorire l'acquisizione dei contenuti disciplinari.

Competenze disciplinari per trasferire in ambiti diversi, abilità e relative capacità logiche, operative, creative.

Il processo formativo si basa su quattro principi fondamentali:

- centralità della persona del cittadino perché ciascuno possa perseguire il proprio progetto personale;
- impegno per il successo scolastico di tutti con particolare attenzione al sostegno delle diversità;
- promozione dell'uguaglianza di tutti per garantirne la dignità;
- formazione di cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).

Il processo formativo prevede il raggiungimento di:

- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** specifici di ciascuna disciplina: il sapere. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine di ogni anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi strategici in quanto permettono l'acquisizione di conoscenze e abilità che concorrono alla costruzione di saperi e di operazioni circoscritte a specifici settori.
- **OBIETTIVI FORMATIVI** significativi per ogni alunno e gruppo classe: il saper essere. Gli obiettivi formativi riguardano la crescita della persona nella sua totalità e ricoprono, durante l'attività didattica, la funzione di linee guida e di principi di azione.



- **COMPETENZE:** il sapere agito. Sono obiettivi a lungo termine, favoriscono l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, ponendo le basi per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Rappresentano l'insieme delle conoscenze, abilità personali, sociali e metodologiche di ogni individuo.

Il processo formativo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (SAPERE) e le abilità operative (FARE) apprese ed esercitate nel sistema formale (Scuola), informale (vita sociale nel suo complesso) e non formale (altre istituzioni) sono diventate **COMPETENZE** personali di ciascuno.

Nel perseguire la sua azione formativa, l'IC4 "Stefanini" è attento alla continuità della formazione dell'individuo nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e lavora per la realizzazione di progetti che mirino allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze trasversali, in modalità verticale e interdisciplinare.

Le aree di progettualità sono di seguito indicate:

AREA 1 (Area della salute e motoria)
AREA 2 (Area del benessere a scuola)
AREA 3 (Area della legalità – cittadinanza attiva e ambiente)
AREA 4 (Area scientifico- tecnologica e della multimedialità)
AREA 5.1 (Area linguistica)
AREA 5.2 (Area musicale-teatrale)
AREA 5.3 (Area artistica)

A completamento dell'offerta formativa ci sono le tante attività: percorsi cinematografici, incontri con esperti, autori e registi, conferenze, partecipazione a spettacoli (anche nelle Lingue straniere) e concorsi, attività e iniziative linguistiche e di Clil curricolare, gare, giornate della scienza, laboratori manuali e tecnologici, visite a musei, attività di Coding, attività di orienteering, esercitazioni in Classroom e nei



programmi della piattaforma Gsuite, propedeutica agli strumenti musicali, attività di teatro, musica, coro e orchestra con relative stagioni concertistiche, esperienze di lettura animata ed espressiva, di scrittura creativa, di ricerca storica, studio della storia locale, iniziative per un sano stile di vita e la cura dell'ambiente, proposte di educazione stradale e finanziaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANDERSEN

TVAA87301A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.CIARDI - VILLAGGIO GESCAL	TVEE87301G
A.VOLTA - FIERA	TVEE87302L
G. PRATI - VIA DEI MILLE	TVEE87303N
IPPOLITA FANNA - SELVANA	TVEE87304P
MASACCIO - VIA BOMBEN	TVEE87305Q
OSPEDALE CA' FONCELLO PEDIATRIA	TVEE87306R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS STEFANINI TREVISO IC 4	TVMM87301E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC TREVISO 4 " STEFANINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANDERSEN TVAA87301A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.CIARDI - VILLAGGIO GESCAL TVEE87301G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.VOLTA - FIERA TVEE87302L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PRATI - VIA DEI MILLE TVEE87303N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IPPOLITA FANNA - SELVANA TVEE87304P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASACCIO - VIA BOMBEN TVEE87305Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS STEFANINI TREVISO IC 4 TVMM87301E -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel quadro orario dei vari ordini di scuola sono incluse, a partire dall'A.S. 2020-2021, almeno 33 ore di educazione civica per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, suddividendo le attività nelle varie discipline di studio; ogni docente contribuirà in chiave interdisciplinare all'insegnamento dell'educazione civica, mettendo fattivamente in gioco nel processo di apprendimento degli alunni conoscenze disciplinari trasversali, attività e progetti correlati all'educazione alla cittadinanza attiva. Pur senza escludere l'uso di lezioni frontali e interattive che coinvolgano direttamente gli alunni nella riflessione e soluzione di problemi,



nei percorsi didattici trasversali si cercherà di utilizzare anche un approccio di tipo laboratoriale, con il ricorso ad una metodologia:

- che sia attiva e permetta di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e in autonomia;
- che sia trasversale alle discipline e utilizzi i loro diversi linguaggi;
- che sappia adottare, se necessario, una pluralità di strumenti espressivi, quindi mediatori iconici e verbali, narrativi, descrittivi e prassici (giochi di ruolo, simulazioni...)
- che utilizzi eventuali strategie ludiche anche per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali.

Si utilizzeranno forme di autovalutazione e di valutazione formativa, regolatrici dell'attività di insegnamento e dei processi di apprendimento. Per la programmazione delle attività e i criteri di valutazione si veda la sezione "Valutazione degli apprendimenti" del presente documento, in cui vengono pubblicati anche il curricolo verticale e il curricolo valutativo di educazione civica dell'Istituto. Quest'ultimo, in particolare, è nato in seguito ad incontri con i docenti referenti delle varie aree di progettualità del Ptof e raccoglie le buone pratiche in uso nelle nostre scuole per quanto riguarda i nuclei tematici di costituzione, diritto, solidarietà, legalità, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SETTIMANALE: dal lunedì al venerdì (per l'orario vedi TABELLA SCELTE ORGANIZZATIVE)

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti gli alunni e le alunne dai 3 ai 6 anni di età. Le competenze non vanno riferite alle discipline ma ai campi di esperienza.

MODALITÀ DI INSERIMENTO NUOVI ALUNNI

Prima settimana: per gli alunni medi e grandi l'orario è dalle ore 8.00 alle ore 12.00 senza mensa. Gli alunni di 3 anni per i primi 3 giorni seguono un orario diverso: dalle ore 10.00 alle ore 11.00, accompagnati dai genitori; dal quarto giorno, valutando caso per caso, i genitori lasciano i bambini e li vengono a prendere alle ore 12.00.



Seconda settimana: per gli alunni medi e grandi l'orario è dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con servizio mensa. Gli alunni di 3 anni seguono un orario diverso: dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Terza settimana: entrano in vigore gli orari definitivi della scuola: ore 8.00 - 16.00.

Nel primo periodo di inserimento, per gli alunni di 3 anni che si fermano a mangiare in mensa, l'uscita consigliata dopo il pranzo è dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Per tutti gli alunni che non mangiano in mensa l'uscita è dalle ore 12.00 alle ore 12.15 con possibile rientro dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

L'uscita pomeridiana di fine attività per tutti è prevista tra le 15.45-16.00.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Nella formazione delle sezioni si tiene conto dei seguenti criteri:

- mantenere le 2 età ove possibile,
- inserire fratelli e sorelle o gemelli in sezioni separate,
- equa distribuzione di maschi e femmine nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione del numero degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione delle etnie,
- equa distribuzione in base al mese di nascita,
- valutare eventuali indicazioni e informazioni degli insegnanti dell'Asilo Nido.

Per quanto riguarda l'iscrizione anticipata alla scuola primaria per coloro che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (Legge 53/2003 e Decreto legislativo n. 59/2004), la Dirigente scolastica e i docenti dell'Istituto evidenziano come le bambine e i bambini interessati debbano a tale scopo possedere dei requisiti la cui acquisizione gli insegnanti, con la loro esperienza, sono in grado di valutare. È indispensabile che gli alunni sappiano rispettare le regole del gruppo e abbiano raggiunto una certa autonomia, un livello adeguato di attenzione e di concentrazione, una buona maturità cognitiva ed emotiva. È quindi importante fidarsi dell'esperienza e della professionalità dei docenti, valutare con loro e con eventuali professionisti l'opportunità di anticipare l'iscrizione per avere il quadro completo della situazione, nell'interesse



esclusivo di uno sviluppo armonico e sereno del bambino.

Per tale ragione le attività previste per gli alunni dell'ultimo anno non potranno essere garantite ai bambini per i quali i genitori richiedono l'iscrizione anticipata alla scuola primaria.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE: dal lunedì al venerdì (per l'orario vedi TABELLA SCELTE ORGANIZZATIVE)

OPZIONI:

- INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

- MODELLO TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI: curriculum obbligatorio con 1 rientro pomeridiano di 2 ore + 1 ora di mensa; per gli alunni delle classi quarte e quinte (dall'A.S. 2024-2025 anche le classi terze) le ore di educazione motoria, a seguito della L. 234/2021, art. 1 comma 332, sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27/30 ore; ciò comporta un secondo rientro pomeridiano di 3 h (comprensivo di mensa facoltativa);

- MODELLO TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALI: curriculum obbligatorio + 10 ore di approfondimento laboratoriale disciplinare con 5 rientri pomeridiani + 5 ore di mensa; le ore di educazione motoria, a seguito della L. 234 del 2021, art. 1 comma 332, sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte (dall'A.S. 2024-2025 anche le classi terze) con orario a tempo pieno; in queste ultime le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Nella scuola a tempo pieno (40 ore - Masaccio) le ore curricolari si svolgono la mattina e nel pomeriggio di lunedì. Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio, invece, vengono realizzati dei laboratori con gli insegnanti del plesso.

Questa esperienza permette di ridefinire spazi e tempi didattici, promuovere in ogni alunno la ricerca e l'azione, coordinare attività di laboratorio, organizzare dei percorsi di insegnamento-apprendimento in cui l'organizzazione didattica sia aperta e flessibile.

La didattica laboratoriale interagisce con le attività curricolari della mattina, essendo approfondimenti o rielaborazioni delle stesse, ed è collegata alle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Di seguito i laboratori che verranno attivati:

- 2 laboratori di lingua inglese,



- laboratorio di informatica,
- laboratorio di lettura animata,
- laboratorio del fare,
- laboratorio di teatro,
- laboratorio di robotica,
- laboratorio di scrittura creativa,
- laboratorio di costruzione di un libro.

CURRICOLO CLASSI A 27H - SCUOLA PRIMARIA (A.S. 2023-2024)

MATERIE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA	MONTE ORE ANNUALE x 33 settimane
ITALIANO	8	7	7	7	7	264/231
STORIA	2	2	2	2	2	66
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	66
MATEMATICA	7	7	6	6	6	231/198
SCIENZE	2	2	2	2	2	66
INGLESE	1	2	3	3	3	33/66/99
ARTE	1	1	1	1	1	33
MUSICA	1	1	1	1	1	33



MOTORIA	1	1	1	2	2	33 (66 in classe 4° e 5°)
TECNOLOGIA	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	1	trasversale (33 in classe 5°)
RELIGIONE	2	2	2	2	2	66
	27h	27h	27h	29h	29h	957h

Nel quadro orario sopra riportato sono incluse, a partire dall'A.S. 2020-2021, almeno 33 ore di educazione civica per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, suddividendo le attività nelle varie discipline di studio.

CURRICOLO CLASSI A 40H - SCUOLA PRIMARIA (A.S. 2023-2024)

MATERIE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	9	8	7	7	7	297/264/231
STORIA	3	3	3	3	3	99
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	66



MATEMATICA	7	7	7	7	7	231
SCIENZE	2	2	2	2	2	66
INGLESE	1	2	3	3	3	33/66/99
ARTE	1	1	1	1	1	33
MUSICA	1	1	1	1	1	33
MOTORIA	2	2	2	2	2	66
TECNOLOGIA	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
RELIGIONE	2	2	2	2	2	66
LABORATORIO	5	5	5	5	5	165
MENSA	5	5	5	5	5	165
	40h	40h	40h	40h	40h	1320h

Nel quadro orario sopra riportato sono incluse, a partire dall'A.S. 2020-2021, almeno 33 ore di educazione civica per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, suddividendo le attività nelle varie discipline di studio.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA PRIMARIA)

FORMAZIONE DI DUE CLASSI

Se si vuole ottenere, come ormai le Indicazioni per il Curricolo indicano con chiarezza, l'uguaglianza dei risultati, è opportuno formare delle classi che siano il più possibile omogenee fra di loro e quindi disomogenee al loro interno. Solo così infatti l'ambiente della classe è più stimolante per tutti e c'è una maggiore possibilità di interscambio, nessuno parte da una posizione iniziale privilegiata o



svantaggiata, e sono davvero offerte a tutti le possibilità di sviluppare le proprie capacità e di acquisire conoscenze.

È per questo che la scuola primaria avvia un progetto di accoglienza e conoscenza degli alunni mirato alla formazione di classi equilibrate che presentino diverse fasce di livello per quanto riguarda le competenze.

La formazione delle classi parallele avviene a seguito di una serie di operazioni:

Prima dell'inizio delle lezioni (criteri naturalmente validi anche dopo il periodo di osservazione)

- § distribuzione degli alunni nelle due classi in rapporto al sesso;
- § inserimento di eventuali gemelli in sezioni diverse, salvo particolari impedimenti;
- § distribuzione degli alunni all'interno delle singole classi e tra le classi parallele secondo la valutazione e le informazioni fornite dai docenti dell'ordine di scuola precedente e dal controllo delle schede di passaggio;
- § individuazione di alunni che, nella stessa classe, potrebbero avere rapporti ritenuti pregiudizievoli per la loro crescita;
- § formazione di tre gruppi eterogenei che tengano conto di tutte le informazioni in possesso della scuola e che consentano di osservare le varie dinamiche.

Inizio delle lezioni

Inizia così il periodo di 3 giorni di osservazione e rotazione dei gruppi, finalizzato alla formazione delle classi per rilevare le competenze comunicative, relazionali, cognitive di ciascun bambino e le dinamiche interpersonali. In questi tre giorni si svolgono varie attività:

- accertamento dei prerequisiti concordato dal gruppo dei docenti coinvolti nel progetto;
- ricorso a compiti autentici dove il bambino, da subito, sia posto nella condizione di ricorrere al metodo del problem solving per affrontare e risolvere semplici problemi;
- attività alternative alla lezione frontale, attraverso l'ascolto empatico dei bisogni dei bambini attraverso strategie educative di individualizzazione e di peer education;
- coinvolgimento diretto di tutti i bambini nella narrazione di sé, nel gioco, nelle attività motorie, espressive e musicali, nella ricerca azione di risoluzione dei conflitti secondo il metodo del circle time;
- esplorazione dei luoghi e dei contesti di formazione.



Ogni gruppo viene seguito da due insegnanti con i compiti di condurre il lavoro e di osservare le dinamiche che si vengono a creare tra i bambini e individuare le principali caratteristiche di ognuno, tenendo naturalmente conto delle schede di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria.

È prevista la rotazione degli insegnanti nei tre gruppi, indispensabile per avere punti di vista diversi e, al termine di ogni mattinata, lo scambio di informazioni e osservazioni allo scopo della creazione delle due classi.

Al termine dei tre giorni, gli insegnanti che hanno collaborato alle attività di accoglienza, procedono alla formazione delle due classi con riserva di apportare ulteriori variazioni entro 10 giorni. L'assegnazione dei docenti alla sezione viene fatta dal Dirigente.

FORMAZIONE DI UNA CLASSE UNICA

Prima dell'inizio delle lezioni

Formazione di due gruppi eterogenei tenendo conto di tutte le informazioni in possesso della scuola e che consentano di osservare le varie dinamiche.

Inizio delle lezioni

Anche nelle scuole con una sola classe prima, il primo giorno di scuola sarà organizzato secondo le modalità descritte nel paragrafo precedente, ma i bambini non saranno divisi in gruppi: durante i primi tre giorni di scuola saranno sempre presenti in classe due insegnanti, per poter condurre il periodo di osservazione, finalizzato alla rilevazione delle competenze comunicative, relazionali, cognitive di ciascun bambino e delle dinamiche interpersonali.

ORGANIZZAZIONE DELLA "SCUOLA IN OSPEDALE"

ORARIO SETTIMANALE: dal lunedì al venerdì (per l'orario vedi TABELLA SCELTE ORGANIZZATIVE) presso l'U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale di Treviso, aperta a bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni ricoverati nelle aree di Pediatria, Pediatria chirurgica, Day Hospital, Emato-oncologia pediatrica, Diabetologia pediatrica, Fibrosi cistica.

Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e di organico di fatto preposto, i docenti della SiO intendono assicurare pari



opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i bambini/e, i ragazzi/e ospitati nelle varie Unità Operative Ospedaliere, in modo da poter formulare un'offerta disciplinare congrua e rispondente ai bisogni. La SiO consente l'esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione.

Gli interventi educativi e didattici tengono conto delle condizioni degli alunni, delle indicazioni dei sanitari e della continuità, per quanto possibile, dei percorsi disciplinari delle scuole di appartenenza; il percorso formativo da realizzare con gli allievi viene progettato dalle insegnanti assegnate al presidio scolastico (in accordo con il Team/Consiglio di classe delle scuole di provenienza) che si avvalgono per il supporto della didattica anche di un gruppo di docenti a titolo volontario e gratuito. Gli itinerari formativi, flessibili, pur partendo dagli obiettivi e dai contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, rendono possibile la costruzione di percorsi educativi intesi come strumenti utili e funzionali ad un processo formativo comprensibile e riconoscibile di più ampio respiro. Perciò, le attività sono pensate in modo tale da essere significative e trasversali, sia in termini disciplinari che di ordine di scuola, divenendo in tal modo un'opera collettiva che può essere iniziata da alcuni bambini e continuata da altri.

Ai bambini e ai ragazzi frequentanti la scuola per più di 5 giorni viene rilasciato un certificato di frequenza, firmato dal Dirigente Scolastico dell'I.C. 4 "Stefanini".

Compito della "Scuola in Ospedale" è anche quello di attivare l'istruzione domiciliare per alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi. Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di istruzione domiciliare si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che la scuola offre in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Per quanto riguarda le caratteristiche del servizio e le modalità di attivazione si fa riferimento alle Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare (2019) e al Vademecum del 2013.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO: articolato in due quadrimestri.



ORARIO SETTIMANALE:

- 30 moduli settimanali curricolari, con adozione di moduli orario di 55 minuti (per l'orario vedi TABELLA SCELTE ORGANIZZATIVE):

MATERIE	MODULI SETTIMANALI
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9 (297 ore annuali)
APPROFONDIMENTO (PROPEDEUTICA AL TEATRO)	1 (33 ore annuali)
LINGUA INGLESE	3 (99 ore annuali)
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2 (66 ore annuali)
MATEMATICA	4 + 2 (198 ore annuali)
SCIENZE	
MUSICA	2 (66 ore annuali)
ARTE E IMMAGINE	2 (66 ore annuali)
EDUCAZIONE FISICA	2 (66 ore annuali)
TECNOLOGIA	2 (66 ore annuali)
IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1 (33 ore annuali)

Nel monte ore sono incluse, a partire dall'A.S. 2020-2021, almeno 33 ore di educazione civica per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, suddividendo le attività nelle varie discipline di studio.

OPZIONI:

- SCELTA DELL'INDIRIZZO MUSICALE (l'articolazione dei corsi ad indirizzo musicale è esplicitata nel regolamento specifico (aggiornato come disciplinato dal DM 176/2022), pubblicato nel sito,
- INDICAZIONE DI DUE PREFERENZE PER LA SCELTA DELLA SECONDA LINGUA



- INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

La commissione per la formazione delle classi lavora tenendo presenti i seguenti criteri:

- formazione di classi equilibrate, omogenee fra loro e disomogenee al loro interno, che presentino diverse fasce di livello per quanto riguarda le competenze (trattasi del criterio prioritario rispetto a tutti gli altri),
- specifiche indicazioni e informazioni degli insegnanti della scuola primaria di provenienza dell'alunno, anche tramite schede di raccordo (vedi progetti "Continuità" tra scuola primaria e secondaria),
- rispetto dei bisogni educativi dei singoli alunni,
- equa distribuzione del numero degli alunni nei diversi corsi,
- equa distribuzione degli alunni che fanno strumento nelle 3 sezioni musicali,
- equa distribuzione di maschi e femmine nelle classi;
- inserimento di eventuali gemelli in sezioni diverse, salvo particolari impedimenti.

Gli alunni, all'atto di iscrizione, hanno la possibilità di scegliere tra più opzioni:

- **SCELTA DELL'INDIRIZZO MUSICALE:** prevede lo studio triennale di uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, violino, violoncello, chitarra classica; spetta ai docenti di musica confermare o modificare la preferenza dello strumento indicata dagli alunni, in base alle attitudini rilevate in fase di audizione. Sarà ammesso all'indirizzo musicale un numero di candidati corrispondente ai posti disponibili, scorrendo la graduatoria a seguito del test orientativo attitudinale;
- **INDICAZIONE OBBLIGATORIA DI DUE PREFERENZE PER LA SCELTA DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA:** francese, spagnolo, tedesco per il triennio.

L'ammissione ai corsi della lingua prescelta è subordinata ai criteri sopra indicati, in particolare all'esigenza di creare classi equilibrate, omogenee fra loro e disomogenee al loro interno, che presentino diverse fasce di livello per quanto riguarda le competenze.

Se la Commissione deve optare per la seconda preferenza espressa dagli alunni in merito alla 2°



Lingua, i criteri di precedenza per soddisfare le richieste (validi solo a parità di voto tra gli alunni interessati, essendo comunque prioritario il criterio appena citato), stabiliti dal Collegio e approvati dal Consiglio d'Istituto, sono i seguenti:

- a) famiglia con uno o entrambi i genitori di madrelingua uguale a quella scelta;
- b) fratelli che hanno frequentato (nei 3 anni precedenti all'iscrizione dell'alunno) o che frequentano i medesimi corsi di lingua straniera richiesta, nell'Istituto Comprensivo n.4;
- c) provenienza da una Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo n.4;
- d) a parità di punteggio, precedenza di anzianità riferita al mese di nascita.

Nel caso la prima scelta non possa essere accontentata, si opta per la seconda, senza che la Commissione per la formazione delle classi debba avvisare telefonicamente i genitori prima della pubblicazione degli elenchi.

È obbligatorio indicare la seconda preferenza. Qualora tale indicazione non venga fornita, la commissione per la formazione delle classi la assegna d'ufficio, senza onere di comunicazione alla famiglia.

Per quanto riguarda la possibilità di esprimere dei desiderata, nella domanda di iscrizione si può richiedere di essere in classe con un compagno (si può indicare un solo compagno e la scelta deve essere espressa reciprocamente dai due alunni che intendono stare in classe insieme); nel caso di più richieste, viene presa in considerazione solo la prima in ordine di compilazione.

La possibilità di scegliere il compagno, è comunque subordinata alle indicazioni fornite dalle insegnanti della scuola primaria durante l'incontro con i docenti della secondaria per il passaggio di informazioni (progetti "Continuità" tra scuola primaria e secondaria) e ai criteri per la formazione delle classi sopra indicati.

Potrà esprimere il desiderata relativo alla scelta della sezione solo chi ha fratelli che frequentano o sono appena usciti dalla scuola "Stefanini".

All'atto di iscrizione si chiede di compilare il modulo on line.

CRITERI DI INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI IN CORSO D'ANNO

Alla luce di un'attenta analisi della documentazione richiesta alla scuola di provenienza, la commissione formazione classi valuta la migliore soluzione di inserimento dell'alunno, dopo aver interpellato i docenti del corso interessato.



Si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- età dei nuovi arrivati,
- scelta della lingua,
- rispetto di particolari bisogni educativi speciali (con riferimento sia agli alunni da inserire sia alle classi di eventuale destinazione),
- grandezza delle aule (con riferimento alle classi di eventuale destinazione),
- numero di alunni (con riferimento alle classi di eventuale destinazione),
- risultati dei test d'ingresso (stesi in collaborazione con la Commissione Intercultura per quanto riguarda gli alunni stranieri),
- fasce di livello di competenza (con riferimento alle classi di eventuale destinazione),
- presenza di alunni con particolari bisogni educativi (con riferimento alle classi di eventuale destinazione).

RECUPERO FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO DI LEZIONE (DPR 122/2009)

- eventuale anticipo apertura dell'anno scolastico;
- attività curriculari di sabato in orario antimeridiano;
- eventuali attività pomeridiane obbligatorie.

SERVIZI AGGIUNTIVI PER I VARI ORDINI DI SCUOLA

- SERVIZIO MENSA garantito in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e secondaria di primo grado, nei giorni di rientro e di tempo integrato.

SERVIZI AGGIUNTIVI OFFERTI DAI GENITORI

- TEMPO INTEGRATO gestito dai Comitati genitori attraverso le Cooperative esterne: nei plessi Ciardi (Ass. "Oltrefiera"), Fanna (Ass. "Canguro Fanna"), Masaccio (Coop. "Comunica", in via di definizione), Prati ("Idea sociale"), Volta (Coop. "Comunica") e Stefanini (Coop. "Comunica").
- PRE-SCUOLA gestito da cooperative esterne, nei plessi dove viene raggiunto un numero minimo di



adesioni.

L'organizzazione dell'attività di tempo integrato e/o prescuola non dipende in alcun modo dall'Istituto, ma dall'associazione/cooperativa che la gestisce. A questi enti e alle relative convenzioni con essi stipulate ci si deve rivolgere per qualsiasi problematica organizzativo-didattica inerente al servizio. I link per ottenere i contatti delle cooperative sono indicati nel sito d'Istituto.

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

PERCORSI FORMATIVI PER GENITORI su tematiche relative all'età evolutiva in collaborazione con i Comitati genitori, le Associazioni e gli Enti Territoriali.

SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'A.S. 2021-22 (sono possibili piccole variazioni in seguito alle ripercussioni del contagio Covid-19)

SCUOLA	Organizzazione settimanale	Mensa	Rientri
Sc. Infanzia ANDERSEN	40 ore da lun. a ven. ore 8.00-16.00 tutte le sezioni	ore 12.00-13.00	da lun. a ven. ore 13.00-16.00
Sc. Primaria CIARDI	27 ore (cl. 1° A e B, 2° A e B, 3° A e 3° B) 29 ore (4° A e B, 5° A) da lun. a ven. ore 8.00-13.00	ore 13.00-14.00	lun. ore 14.00-16.00 (per tutte le classi) classi 4° e 5° anche merc. ore 14.00-16.00
Sc. Primaria FANNA	27 ore (cl. 1° A e B, 2° A, 3° A e B) 29 ore (4° A, 5° A e B) da lun. a ven.	ore 13.00-14.00	mart. ore 14.00-16.00 (per tutte le classi) classi 4° e 5° anche giov. ore 14.00-16.00



	ore 8.00-13.00		
Sc. Primaria MASACCIO	Tempo pieno (40h) (2° A, 3° A, 4° A) da lun. a ven. ore 8.00-16.00	ore 13.00-14.00	da lun. a ven. (per tutte le classi) ore 14.00-16.00
Sc. Primaria PRATI	27 ore (cl. 1° A e B, 2° A, 3° A) 29 ore (4° e 5° A) da lun. a ven. ore 8.00 - 13.00	ore 13.00-14.00	lun. ore 14.00-16.00 (per tutte le classi) classi 4° e 5° anche merc. ore 14.00-16.00
Sc. Primaria VOLTA	27 ore (cl. 1° A e B, 2° A e B, 3° A e B) 29 ore (4° A e B, 5° A e B) da lun. a ven. ore 8.00-13.00	ore 13.00-14.00	giov. ore 14.00-16.00 (per tutte le classi) classi 4° e 5° anche mart. ore 14.00-16.00
Sezione OSPEDALE	Orario antimeridiano dalle 7.45 alle 12.30 dal lunedì al giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 12.00. Programmazione: martedì pomeriggio dalle 13.00 alle		



	15.00 (Per il dettaglio vedi il Piano organizzativo della SIO allegato al Ptof)		
Sc. Secondaria STEFANINI	Tempo scuola flessibilità orario: - 30 moduli-orario da 55'* da lun. a ven. ore 7.50- 13.35		- eventuali rientri pomeridiani e/o di sabato da programmare nell'arco dell'A.S. per recupero della flessibilità. - Strumento musicale (pratica strumento, teoria, solfeggio e orchestra): 2 lezioni settimanali.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI (VALIDI PER L'ISTITUTO)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D. Lgs. 297/94, dal D. Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015.

CRITERI

I criteri sono generalmente il rispetto della continuità didattica, i titoli culturali e didattici e la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali per attuare il Piano dell'Offerta Formativa.

- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato. Giunti alla classe terminale del segmento scolastico, il docente perde la



continuità.

- Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno
- Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo e alla valutazione del Dirigente.
- Nel caso di assegnazione ad altro posto dell'organico di Istituto, l'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto potrà essere presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.
- In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe dell'Istituto, l'accoglimento della domanda, da formalizzare entro il 30 giugno di ogni anno, è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, dalla validità della motivazione adottata e dalla valutazione finale del Dirigente.
- In caso di incompatibilità ambientale il D.S. disporrà diversa assegnazione del docente. Deve ritenersi la sussistenza dell'incompatibilità, tutte le volte in cui la permanenza nella sede del personale, possa arrecare nocumento alla corretta erogazione del servizio scolastico ovvero al prestigio dell'istituzione scolastica o nocumento al lavoratore stesso, in applicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione. Le situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo.
- In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.



Curricolo di Istituto

IC TREVISO 4 " STEFANINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è il percorso che l'Istituto organizza attraverso l'adattamento dei percorsi formativi dei tre ordini di scuole affinché gli alunni acquisiscano conoscenze, abilità, competenze indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. L'Istituto comprensivo concretamente:

- A. individua gli obiettivi generali da declinare in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- B. sceglie e organizza in maniera sequenziale e progressiva i contenuti;
- C. definisce gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina;
- D. stabilisce i criteri e le modalità di rubricazione delle abilità;
- E. prevede metodi, strumenti, tecniche di verifica di prodotto e di processo.

Il curricolo verticale è un continuum progettuale che accompagna gli alunni dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione allo scopo di insegnare ed apprendere per competenze. La verticalità e la trasversalità costituiscono l'anima del curricolo che viene a porsi come garanzia dell'unitarietà dei saperi e rappresenta la necessaria interconnessione tra competenze disciplinari e interdisciplinari e tra competenze cognitive, metacognitive e di cittadinanza. La scelta di organizzare il curricolo su competenze è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario al processo di insegnamento / apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave esplicitate già nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (18 dicembre 2006), successivamente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (16 novembre 2012) e infine riviste nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018):

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** trasversale a tutte le discipline, può essere



sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. È la capacità di esprimere e interpretare, in forma sia orale che scritta, testi adeguati al contesto comunicativo, con impiego funzionale di registri linguistici appropriati e con l'esercizio del pensiero critico; presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.

- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** riferita all'insegnamento della lingua italiana, inglese, francese, spagnola e tedesca. È la capacità di imparare le lingue in modo formale, non formale e informale. Consiste nella conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale, nella comprensione ed espressione a livello orale e scritto di testi e messaggi legati a realtà culturali, sociali e ambientali diverse, per soddisfare bisogni comunicativi in una dimensione interculturale.
- **COMPETENZA MATEMATICA:** riferita all'insegnamento della matematica. Comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni) per risolvere problemi.
- **COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA:** riferita all'insegnamento delle scienze e della tecnologia. È la capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per spiegare il mondo che ci circonda; consiste nello studio, nella sperimentazione di modelli e nella applicazione di sistemi tecnologici per dare risposta ai bisogni umani nel loro evolversi nel tempo; comporta un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.
- **COMPETENZA DIGITALE:** trasversale a tutti gli insegnamenti. Consiste nel saper utilizzare con spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE:** riferita a tutte le discipline. È l'abilità di organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, prendendo le mosse dal proprio stile di pensiero per giungere ad applicare conoscenze e abilità in contesti e situazioni vari (anche critici e complessi), dimostrando doti di resilienza, flessibilità e capacità di adattamento empatico nelle relazioni interpersonali e sociali.
- **COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA:** riferite a tutte le discipline. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare alla vita in società sempre più diversificate, dotando gli alunni di strumenti per capire le varie strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche e per interagire in modo responsabile e consapevole.



- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** riferita a tutte le discipline. Concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni per raggiungere degli obiettivi, facendo uso di doti creative, del pensiero strategico e della riflessione critica.
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** riferita all'insegnamento della storia, della geografia, dell'arte, della musica, dell'espressione corporea. Riguarda lo sviluppo spirituale di idee, esperienze, emozioni che costituiscono il patrimonio sociale, civile, politico, culturale, ambientale dell'attuale società e della singola persona, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale. Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società, in diversi modi e a seconda dei contesti.

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti i docenti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza travalica la disciplina: è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali, metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Per la scuola dell'infanzia le competenze non vanno riferite alle discipline ma a campi di esperienza. Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado viene rilasciata agli alunni una certificazione delle competenze.

Per motivi logistici, il curricolo verticale d'Istituto non viene pubblicato all'interno del PTOF, ma viene allegato ad esso nel sito e sarà quindi accessibile e visionabile per tutti al link: <https://bit.ly/3FARDq7>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base delle Linee guida allegate al DM 22 giugno 2020, concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'Istituto ha avviato, in via sperimentale, a partire dal mese di settembre dell'A.S. 2020-2021, una revisione collegiale dei curricoli e dell'attività di programmazione didattica in tutti e tre gli ordini di scuola, proponendosi l'obiettivo di realizzare un percorso che avesse uno sviluppo in verticale, coerente e organico. Esso si è ispirato alle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012), come da allegato B delle



suddette Linee guida, dove si legge:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'Istituto, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di costruire relazioni di fiducia e collaborazione indispensabili per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, ha anche



condiviso con docenti, alunni e genitori le finalità formative dell'educazione civica, realizzando l'aggiornamento dei Regolamenti e dei Patti educativi di corresponsabilità.

Ha proceduto poi con la stesura e il graduale aggiornamento del curricolo valutativo d'Istituto tramite incontri tra i docenti referenti di varie attività e progetti. Tale documento si organizza intorno alle buone pratiche della nostra scuola e amplia la valutazione dello studente in relazione a tutte le attività significative messe in gioco dalla progettualità d'Istituto, considerando ciò che è formale e informale nel processo di apprendimento della nuova disciplina. In questo senso il lavoro di cittadinanza rientra in un processo ampio e complesso di crescita culturale e civica, che tocca, come auspicato dalle Linee Guida, diversi ambiti di progettualità, attività e contenuti epistemologici già latenti nella programmazione didattica d'Istituto, palesando le connessioni interdisciplinari tra i vari insegnamenti curricolari.

L'Istituto ha inoltre integrato i criteri e le rubriche di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da includere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, aggiornando . Il criterio che ha guidato il lavoro del Collegio dei docenti in tutte queste fasi di lavoro è stato quello della trasversalità dell'insegnamento e quindi di un coinvolgimento di tutte le discipline di studio con l'obiettivo di assegnare all'educazione civica una valenza di matrice valoriale condivisa tra docenti che superi improduttive aggregazioni di contenuti teorici e crei proficue interconnessioni nella formazione dei ragazzi. Nell'A.S. 2023/2024 i criteri e le rubriche di valutazione sono stati aggiornati. Vista la stretta relazione, sottolineata dalle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, tra la disciplina dell'educazione civica e il comportamento; viste le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- l'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente,
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile,



- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

trasversali a tutte le discipline sono i seguenti criteri, la cui valutazione inciderà per il 50 % sul voto di educazione civica:

- rispetto del personale scolastico,
- rispetto dei compagni,
- rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola, dei Regolamenti e del Patto di corresponsabilità;
- rispetto dell'ambiente scolastico.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, l'orario dedicato a questo insegnamento non potrà essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà,
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,
- **CITTADINANZA DIGITALE:** capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La suddivisione nei tre nuclei, come detto, non impedisce (anzi auspica) che il raggiungimento dei traguardi di competenza indicati dal Ministero, venga perseguito da più docenti di differenti discipline; a questo scopo si è reso necessario anche l'aggiornamento della modulistica d'Istituto per quanto riguarda i Piani di lavoro, i quali sono stati corredati dal "Piano integrato di ed. civica del Consiglio di classe/Team". Qui sono riportate le attività selezionate dal curriculum valutativo, ma non solo, anche eventuali tematiche – nuclei disciplinari, problematiche che si intendono affrontare (anche in base alla conformazione della classe), altri progetti, compiti autentici



affidenti all'educazione civica. Laddove possibile, verrà progettata e inserita su apposito format nel piano di lavoro, anche un'attività interdisciplinare del Team/Consiglio di classe, corredata da apposita griglia di valutazione, basata sulle evidenze riferite a conoscenze, abilità e comportamenti ed uso dei linguaggi.

Tutto l'aggiornamento della modulistica e degli strumenti relativi all'educazione civica ha fatto seguito alla formazione regionale seguita da alcuni docenti dell'Istituto, come da Piano nazionale per la formazione dei docenti per l'educazione civica previsto dalle Linee guida. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dal gioco, usato come mediazione, e da un costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, anche per avviare alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici. Il nostro curriculum verticale di educazione civica, aggiornato nell'A.S. 2023-2024 con il riferimento all'educazione alimentare, finanziaria e stradale, parte quindi proprio dai primi anni di scolarizzazione degli alunni.

Per consultare il nostro curriculum verticale e il curriculum valutativo di educazione civica, vedi allegato o vai al link

<https://bit.ly/3SU3bb1>

Allegato:

Curriculum verticale d'Istituto e curriculum valutativo per Ptof (3).pdf

Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO... PICCOLO CITTADINO

Le attività che la Scuola dell'Infanzia realizza in merito alla sensibilizzazione dei bambini e delle bambine alla cittadinanza responsabile, sono le seguenti:

- Conoscere il valore del saluto, dell'inno nazionale e della bandiera.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Seguire le buone regole di convivenza civile assumendo comportamenti corretti per la sicurezza di se stessi e degli altri, per la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e degli ambienti.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si qualifica per la continuità e unitarietà degli intenti progettuali. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, prestando attenzione a creare un contesto educativo attivo, finalizzato al benessere, alle domande di senso, alla crescita personale, alla socializzazione e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Il curricolo della scuola dell'Infanzia si qualifica per l'attenzione rivolta alle seguenti finalità nell'ambito dell'attività formativo didattica:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ:** imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **SVILUPPARE L'AUTONOMIA:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; partecipare alle attività nei diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i



sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- **ACQUISIRE COMPETENZE:** imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, la manipolazione, il gioco e il movimento; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- **SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA:** scoprire gli altri, i loro bisogni e l'importanza di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Nella scuola del primo ciclo, primaria e secondaria, la progettazione didattica continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi e al contempo guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

Un altro aspetto qualificante del nostro curricolo verticale è l'esplicitazione al suo interno (chiara e condivisa collegialmente) degli obiettivi essenziali (come previsto dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001); essi sono riconducibili ai programmi ministeriali e al curricolo verticale d'Istituto, ma individuano contenuti, abilità essenziali, indispensabili per avviare percorsi mirati di inclusione e rispondere a eventuali bisogni educativi speciali degli alunni. I saperi essenziali si rivelano uno strumento indispensabile anche nel caso si presenti nuovamente la necessità di fare ricorso alla DDI.

La "Scuola in ospedale" fa naturalmente riferimento al curricolo verticale d'Istituto. L'attività formativo-didattica degli insegnanti in questo caso si qualifica per l'attenzione rivolta alle seguenti finalità:

- valorizzare i punti di forza del bambino e del ragazzo;
- far sentire ognuno persona attiva;
- dare continuità ad una quotidianità interrotta dal ricovero;
- migliorare le capacità di adattarsi a situazioni di stress;
- far comprendere che il ricovero è una situazione transitoria in vista di una pronta guarigione.



Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia, come da LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, art. 1 comma 5, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche; i docenti di potenziamento concorrono alle attività di Istituto con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Presso la scuola secondaria di I grado alcune ore di potenziamento sono riservate al progetto Continuità/Open Day nel periodo iniziale dell'anno scolastico.

Sono previste anche attività per il recupero delle competenze di base, linguistiche e logico matematiche degli alunni/alunne e per attività di alfabetizzazione, in funzione delle esigenze e segnalazioni emerse all'interno dei vari Team e Consigli di classe.

Approfondimento

A completamento del curricolo: ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto viene ampliata attraverso una serie di progetti e attività ad integrazione e completamento del curricolo.

Tali progetti e attività:

- A. rispondono ai bisogni formativi degli alunni;



- B. offrono agli alunni l'occasione di sperimentare linguaggi e attività alternative a quelle curricolari;
- C. perseguono il raggiungimento di competenze trasversali;
- D. allargano lo spazio – scuola al territorio.

Si parla di progetto nel caso in cui:

- esso preveda un carico di lavoro di programmazione finalizzato ad iniziative di Istituto aperte a più classi, con intervento di esperto a pagamento o a titolo gratuito, e non realizzato come funzionale al proprio insegnamento curricolare;
- esso consista in un lavoro svolto con gli alunni in ore aggiuntive non curricolari o comunque non incluse nell'orario di servizio del docente.

I progetti possono essere facoltativi ed opzionali oppure obbligatori, se inseriti nel curriculum di studi.

Si parla invece di attività nel caso:

- in cui le ore dell'attività siano incluse nell'orario di servizio, ma essa preveda esperti (in tal caso l'eventuale retribuzione è prevista solo per l'esperto, trattandosi di attività curricolare per il docente),
- di attività curricolari particolari e rilevanti per l'Istituto,
- di partecipazione a concorsi,
- di adesione ad eventi o enti a costo 0,
- di attività particolari realizzate con versamento aggiuntivo, a carico delle famiglie (non il contributo volontario).

Le attività non prevedono retribuzione per il docente, se non in quanto esperto interno.

Di seguito le aree di progettualità che dal presente A.S. sono state ridotte a 5 e così strutturate:

AREA 1 (Area della salute e motoria)
AREA 2 (Area del benessere a scuola)
AREA 3 (Area della legalità – cittadinanza attiva e ambiente)
AREA 4 (Area scientifico- tecnologica e della multimedialità)
AREA 5.1 (Area linguistica)
AREA 5.2 (Area musicale-teatrale)



AREA 5.3 (Area artistica)

A completamento dell'offerta formativa ci sono le tante attività: percorsi cinematografici, incontri con esperti, autori e registi, conferenze, partecipazione a spettacoli (anche nelle Lingue straniere) e concorsi, attività e iniziative linguistiche e di Clil curricolare, gare, giornate della scienza, laboratori manuali e tecnologici, visite a musei, attività di Coding, attività di orienteering, esercitazioni in Classroom e nei programmi della piattaforma Gsuite, propedeutica agli strumenti musicali, attività di teatro, musica, coro e orchestra con relative stagioni concertistiche, esperienze di lettura animata ed espressiva, di scrittura creativa, di ricerca storica, studio della storia locale, iniziative per un sano stile di vita e la cura dell'ambiente, proposte di educazione finanziaria.

La ripartizione delle risorse FIS segue i seguenti criteri di priorità stabiliti in Commissione Valutazione Progetti:

- verticalità dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria;
- coerenza con il Ptof;
- numero di studenti beneficiari;
- interdisciplinarietà del progetto;
- utilizzo di modalità innovative e/o sperimentali di apprendimento, che favoriscono la partecipazione attiva, creativa e critica dello studente;
- **realizzazione di un prodotto finale.**

Nell'A.S. 2023-2024 è stato rivisto il modello per la presentazione dei progetti in seguito alla verticalizzazione della progettualità d'Istituto e alla ridefinizione delle aree progettuali e delle caratteristiche di attività/progetti. Non è prevista la compilazione del format per la programmazione delle attività, bensì l'invio di un modulo Google in cui ne viene specificata la tipologia.

Si presentano di seguito nel dettaglio i progetti e le attività d'Istituto: ove non specificato, le iniziative riguardano tutti i plessi dell'Istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC TREVISO 4 " STEFANINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: KANGOUROU**

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria a problemi concreti tratti dalla vita quotidiana per risolverli attraverso procedimenti veloci e semplici, sfruttando logica, intuizione e fantasia. Offre inoltre spunti di collegamento tra la matematica e le scienze per potenziare le abilità degli alunni in relazione agli standard richiesti nelle più importanti gare di matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 2: LE GIORNATE DELLA STATISTICA**

L'iniziativa prevede l'avvicinamento alla statistica tramite percorsi laboratoriali per approfondire tematiche di educazione civica, a partire dalla scuola dell'Infanzia con il progetto "Scopriamo la statistica".



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: UN PODCAST PER LA SCUOLA**

L'iniziativa ha lo scopo di divulgare e pubblicizzare le attività svolte da alunni/e in relazione alla storia della scuola (scuola "Masaccio").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: SAFER INTERNET DAY**

La partecipazione a questo evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, ha lo scopo di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie tra i bambini e le bambine della scuola primaria e di far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della Rete, ma anche sul ruolo attivo di ciascuno nella realizzazione di Internet come luogo positivo e sicuro (scuola "Masaccio").



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

○ **Azione n° 5: TELEFONO SÌ...TELEFONO NO**

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere un uso più sicuro e responsabile del telefonino già a partire dall'età più piccola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 6: CODING E ROBOTICA (Scuola Infanzia)**

Le attività, che prendono l'avvio già dalla scuola dell'infanzia con il progetto "Gioco e imparo con il coding", hanno lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, svolgere attività rivolte alla conoscenza dei concetti base dell'informatica ed alle logiche della programmazione con e senza l'uso di strumenti digitali, conoscere i fondamentali della programmazione informatica, cogliere la sua utilità per risolvere problemi, definire progetti, programmare azioni, partecipare alle iniziative Code Week e a "Programma il



futuro”

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 7: CODING E ROBOTICA (Scuola primaria e secondaria di I grado)

Le attività, che prendono l'avvio già dalla scuola dell'infanzia con il progetto “Gioco e imparo con il coding”, hanno lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, svolgere attività rivolte alla conoscenza dei concetti base dell'informatica ed alle logiche della programmazione con e senza l'uso di strumenti digitali, conoscere i fondamentali della programmazione informatica, cogliere la sua utilità per risolvere problemi, definire progetti, programmare azioni, partecipare alle iniziative Code Week e a “Programma il futuro”

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 8: INFORMATICA (scuola primaria e secondaria di I grado)

Tutte le progettualità hanno lo scopo di attivare laboratori didattici per coinvolgere gli alunni e le alunne in un utilizzo consapevole dei principali software applicativi e nell'uso delle risorse di Internet. Le iniziative sono rivolte agli alunni e alle alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado, con obiettivi suddivisi a seconda dell'età e delle competenze acquisite in precedenza: - usare la tecnologia nella didattica; leggere, scrivere, studiare e navigare: modi diversi di entrare in relazione con gli altri e con il sistema delle informazioni e delle conoscenze; far conoscere ad alunni ed alunne, a seconda dell'età, come utilizzare gli strumenti digitali e le applicazioni della GSuite di Istituto per leggere, scrivere, creare, ragionare, ricercare, capire, controllare, trovare soluzioni (in particolare le opportunità offerte da Classroom); arricchire l'offerta formativa con esperienze di apprendimento trasversale, coinvolgente e attivo, attraverso l'uso di Lim, Monitor Touch, computer, tablet; offrire la possibilità di sperimentare diverse strategie di comunicazione per interagire con gli altri; potenziare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di computer e/o dispositivi mobili; guidare gli alunni nell'essere consapevoli durante l'utilizzo dei dispositivi a scuola e a casa per non essere passivi ma protagonisti; saper ideare percorsi ed istruzioni; attivare laboratori didattici per coinvolgere gli alunni in un utilizzo consapevole dei principali software applicativi e nell'uso delle risorse di Internet.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC TREVISO 4 " STEFANINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I (scuola secondaria di I grado)**

Attività di accoglienza e orientamento nella nuova scuola (15 ore).

Attività di Orienteering sul Cansiglio (9 ore).

Settimana del Coding (2h)

Film con discussione (4h)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II (scuola secondaria di I grado)**

Laboratori "Fare con le mani" in collaborazione con la SIOR (2 h)

Attività di Tecnologia: stampa di magliette, oppure "La grafica, " Tecniche nella storia , stampa ed editoria oggi"... (4 h)

Presentazione offerta formativa della scuola secondaria di II grado (2 h)

Settimana Coding / Donne e carriera (2 h)

Sabato orientativo (6 h)

Visione di un film e riflessione (4 h)



Attività conoscenza e riconoscimento da parte degli altri: "Il filo di Arianna", "Gli altri come mi vedono" (4 h)

Eventuali uscite in accordo con amministrazione e enti/associazioni del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III (scuola secondaria di I grado)**

Visione film e riflessione in classe (tematiche: scelte di vita, determinazione a perseguire i propri obiettivi. (4 h)

Ogni docente presenta le scuole secondarie di I grado legate alla propria formazione. (3 h)

Lecture antologiche da parte dei docenti individuati dal Consiglio di classe. (4 h)



Test metacognitivi e attitudinali. (2 h)

Incontro di restituzione dei risultati dei test e lettura dei diagrammi di rielaborazione delle risposte degli studenti e delle studentesse. (1h30)

Presentazione in classe, da parte delle scuole sec. di II grado, dell'offerta formativa del territorio. (9 h)

Presentazione della rivista "La Salamandra", specializzata nelle varie classi. (1 h)

Incontri serali (Confindustria, Confartigianato, Enti locali), con adesione volontaria. (4 h)

Presentazione degli istituti superiori in incontri organizzati dalla Rete, con adesione volontaria. (2 h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	23	7	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA 1 (Area della salute e motoria)

Quest'area tematica promuove una progettualità tesa al benessere psico-fisico e socio-affettivo dei nostri alunni e delle nostre alunne. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate. □ PROGETTI D'ISTITUTO (VERTICALI) □ PROMUOVIAMO IL BEN-ESSERE E L'AFFETTIVITÀ - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, con esperto esterno per la scuola primaria, PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE AFFETTIVO E SESSUALE A SCUOLA con esperto esterno per la secondaria di I grado: tutte le iniziative hanno lo scopo di promuovere l'educazione all'affettività ed alla sessualità attraverso incontri con esperti e/o lettura di film, per aiutare gli alunni e le alunne a vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri. Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado. - SUEM: sono previsti degli incontri con i volontari della Croce Rossa per attività di primo soccorso per gli alunni delle classi seconde della secondaria di I grado - MANGIAMO INSIEME: le iniziative hanno lo scopo di promuovere un sano stile di vita e una corretta alimentazione. □ SPORT - EVENTI SPORTIVI: la progettualità prevede la partecipazione ai Giochi della gioventù e a tornei interni a squadre, ai corsi di sci, ad attività di Orienteering e l'incontro con le Zebre Gialle (sport inclusivo Rugby). - PEDIBUS e/o MILLE PASSI (MOBILITÀ SOSTENIBILE): tutte le iniziative, che rientrano nel Piano RiGenerazione, hanno lo scopo di promuovere il movimento, il benessere psico-fisico ed educare al rispetto dell'ambiente e all'attenzione delle regole stradali. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia in collaborazione con il Comune. - MOVI-MENTE: presso la scuola dell'infanzia prosegue invece l'esperienza di psicomotricità con l'intervento di un esperto esterno. □ ATTIVITÀ □ AIRC, INCONTRO CON LA RICERCA (Stefanini): una ricercatrice presenterà l'attività AIRC; l'intento dell'attività è quello di avvicinare le nuove generazioni all'educazione alla salute in particolar modo attraverso la prevenzione. □ ARANCE DELLA SALUTE: adesione alla campagna di raccolta fondi e divulgazione della Fondazione AIRC, dedicata alla prevenzione attraverso le sane abitudini. □ PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE (Stefanini): tutte le attività hanno lo scopo di sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza della salute propria e di quella degli altri, promuovendo comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita (prevenzione per il tabagismo e l'alcolismo). Le attività sono rivolte a tutti gli alunni in collaborazione con LILT, ULSS n.2, AIRC. □ SPORT A SCUOLA: le attività hanno lo scopo di promuovere la pratica sportiva e il benessere psico-fisico, la



partecipazione a corsi di pallavolo, pallacanestro, calcio, karate, atletica, canoa, nuoto, pattinaggio sul ghiaccio, canottaggio sul Sile. Sono rivolte a tutti gli alunni e si svolgono in collaborazione con le Associazioni sportive territoriali. In particolare, nel presente anno scolastico 2023-2024, prosegue il progetto "Scuola Attiva Kids" che prevede: - attività di formazione per gli insegnanti, - presenza di esperti nelle ore di educazione motoria, - fornitura di materiali per l'attività motoria degli alunni da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto, insieme alla famiglia, nel tempo ed in spazi extrascolastici, - la realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto, - la realizzazione infine dei Giochi di fine anno scolastico. Specifiche attività sono: pattinaggio sul ghiaccio e canottaggio (Stefanini), "A scuola di nuoto" (Ciardi), Girasile, canoa e karate (Volta), "Verde sport Ghirada" (Prati).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Permettere ad alunni ed alunne di: - vivere la dimensione dell'affettività in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri; - conoscere le regole e i benefici di una sana alimentazione e di uno stile di vita corretto; - fare della prevenzione una priorità; - capire la correlazione tra il movimento e lo sport e il benessere psico-fisico e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



● AREA 2 (Area del benessere a scuola)

Quest'area tematica promuove una progettualità tesa allo star bene nella comunità scolastica, con tutte le sue componenti (alunni, alunne, docenti, personale, genitori), a creare tra i diversi ordini reciprocità, interdipendenza e un'identità unitaria e plurima al contempo, che sostenga e accompagni lo sviluppo della personalità di ogni allievo e allieva. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate. □ PROGETTI D'ISTITUTO (VERTICALI) □ CONTINUITÀ - ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: tutte le iniziative hanno lo scopo di creare un clima favorevole all'inserimento degli alunni nei vari ordini di scuola e al raggiungimento di un benessere generale nell'ambiente scolastico. Il progetto è rivolto agli alunni che si iscrivono alle classi di inizio ciclo. Prevede visite alle scuole, partecipazione ad attività didattiche di accoglienza, Open Day per la presentazione ai genitori e agli alunni delle attività curricolari ed extracurricolari, incontri di continuità tra i docenti dei vari ordini. - ORIENTAMENTO: tutte le iniziative hanno lo scopo di sviluppare competenze orientative per mettere l'alunno nella condizione di prendere coscienza di sé, di far fronte alle esigenze della vita, di operare scelte per raggiungere il pieno sviluppo della persona. Il progetto è rivolto prevalentemente agli alunni della scuola secondaria di primo grado. □ SPAZIO ASCOLTO: il servizio prevede, un giorno alla settimana, la presenza di uno specialista in psicologia dell'età evolutiva e in difficoltà dell'apprendimento. L'attività si svolge C/O la scuola "Stefanini" ed è rivolta ad alunni, docenti, genitori dell'Istituto. □ INTERCULTURA: percorsi curricolari di alfabetizzazione, recupero e lingua dello studio sono attivati per alunni non italofoni durante tutto l'arco dell'anno scolastico, grazie ai progetti di due insegnanti interni all'Istituto, ai finanziamenti per le "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) e al Fondo Fami. L'Istituto inoltre avvia interventi integrativi di supporto per la mediazione interculturale; dall'A.S. 2022-2023 è stato attivato uno sportello di consulenza operativa per dare risposta alle problematiche contingenti delle famiglie straniere. Le attività sono rivolte a tutti gli alunni, anche in collaborazione con C.T.I., Fondo FAMI ASIS, Rete INTERCULTURA. □ CHI SEI TU PER ME?: il progetto rivolto a tutti i plessi dell'Istituto prevede la realizzazione di specifiche attività dedicate alla costruzione di un buon clima di classe e orientate alla sensibilizzazione e all'inclusione. Conoscere le diversità individuali e incontrare l'altro, può diventare l'occasione per riflettere su se stessi, sui propri punti di forza e di debolezza. La rilevazione di tali esperienze, svolte nella normale quotidianità, consente di organizzare a scuola dei momenti in cui condividere percorsi e buone prassi di inclusione. PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: il progetto ha lo scopo di promuovere il senso di autonomia e la fiducia in se stessi degli alunni



per migliorarne l'autostima, favorire lo sviluppo dell'identità personale, sociale e culturale, stimolare la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto dell'ambiente, valorizzare atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e fisiche, promuovere l'acquisizione della lingua italiana (per i non italofofoni). I docenti delle discipline ARC possono accordarsi con i docenti dei Team sui contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, scegliendo tra le seguenti tematiche: educazione all'affettività, educazione alla convivenza civile, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione stradale, alfabetizzazione lingua italiana (per i non italofofoni).

□ **SICURI NEL WEB E LIBERI DAL BULLISMO:** il progetto ha lo scopo di salvaguardare il benessere fisico e psicologico degli alunni, prevenendo o contrastando episodi di bullismo e cyberbullismo (Direttiva MIUR n. 16 del 5 /02/2007: "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo", documento Miur dell'aprile 2015 "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo"- aggiornate nell'ottobre 2015, Legge del 29/05/2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"). Le iniziative proposte conducono gli alunni e le alunne ad assumere un comportamento corretto e sicuro in Rete, ad imparare ad evitare i principali rischi legati al web, a riconoscere le potenzialità e i rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il progetto coinvolge tutti i plessi dell'Istituto in collaborazione con la Polizia Locale, il Comune, l'associazione "Telefono Azzurro", il Gruppo di lavoro interscolastico sul bullismo.

□ **PROGETTI SiO ("Camminando insieme", "Dogs'n Dreams", "Scuola parlante"):** i progetti hanno lo scopo di prendere in carico il nucleo familiare in termini di benessere affettivo-relazionale-sociale, diminuire lo stress e il senso di emarginazione, organizzare gli aspetti logistici e il coordinamento dei soggiorni in ospedale; creare un setting di lavoro educativo o terapeutico che attraverso la relazione con un animale porti alla creazione di un clima relazionale positivo.

□ **PROGETTI DI PLESSO □ LANTERNATA DI S. MARTINO (Ciardi):** il progetto ha lo scopo di educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione, all'inclusione e alla cooperazione, di ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolando la sensibilità.

□ **ATTIVITÀ □ IMPARIAMO AD IMPARARE (per tutti i plessi):** le attività hanno lo scopo di promuovere la motivazione e il successo scolastico nell'apprendimento delle abilità di base e di tutti i linguaggi specifici disciplinari (umanistici, linguistici, artistici, musicali, scientifici, tecnologici, matematici, corporei), intervenendo nel potenziamento e, se necessario, in aiuto di alunni in difficoltà e offrendo strumenti e suggerimenti anche a insegnanti e genitori. Le attività sono rivolte a tutti gli alunni, anche in collaborazione con C.T.I., logopediste ULSS n.2, referenti DSA dell'Istituto, Rete LES. È prevista anche l'adesione a "Scrivo e leggo bene" (per tutte le scuole primarie d'Istituto). Si segnala che i docenti dell'organico dell'autonomia, nelle ore non utilizzate per la copertura delle supplenze, sono a disposizione e concorrono alla realizzazione del Piano



Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Sono previste anche attività per il recupero delle competenze di base, linguistiche e logico matematiche degli alunni/alunne e per attività di alfabetizzazione, in funzione delle esigenze e segnalazioni emerse all'interno dei vari Team e Consigli di classe.

- **GIORNATA MONDIALE DELL'INTERCULTURA** (per tutti i plessi): in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione 57/249, l'Istituto propone delle attività di Intercultura per capire cosa significa "vivere insieme" in maniera costruttiva; l'intento è quello di sensibilizzare tutti gli alunni sull'importanza del dialogo interculturale e dell'inclusione, far riflettere sulla ricchezza della diversità e combattere gli stereotipi.
- **ATTIVITÀ SiO**: in quest'area rientrano tutte le attività della scuola in ospedale (di cui si parlerà nello specifico nella sezione relativa alla SiO), che hanno lo scopo di portare sostegno, sollievo e serenità ai bambini ricoverati, ("Una casa in miniatura", Un'oasi di libri racconta..."; "Un'esperienza niente male"; "Stefanini for Hospital"; "Assistenza Domiciliare Integrata"; "La Rete che conforta", prima alfabetizzazione per adulti "Insieme in Italiano").
- **DOCENTE PER UN GIORNO** (Stefanini): attività di propedeutica allo sport con l'uso di una metodologia didattica particolare ispirata alla "classe capovolta", in cui gli alunni hanno il compito di organizzare una lezione per i compagni.
- **ADDOLCIAMO L'AUTISMO** (Fanna, Prati): le attività hanno lo scopo di instaurare un corretto approccio inclusivo, supportare e facilitare i rapporti nel contesto scolastico per alunni con bisogni educativi speciali.
- **SICUREZZA**: tutte le attività hanno lo scopo di gestire la sicurezza dell'ambiente e delle persone all'interno degli edifici scolastici con interventi mirati alla conoscenza di comportamenti corretti da assumere in situazioni ordinarie e di rischio (Primo Soccorso, Antincendio ...). Dall'anno scolastico 2021/2022 l'RSPP è un docente qualificato interno all'Istituto. Le attività sono svolte in collaborazione con la Rete Sicurezza.
- **EVENTUALE ADESIONE AI PROGETTI DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PROPOSTI DALL' ULSS 2**: tutte le attività hanno lo scopo di promuovere lo star bene in classe e a scuola. Sono coadiuvate dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Permettere ad alunni ed alunne di: - vivere a scuola in una dimensione scolastica di benessere e collaborazione, creando relazioni serene con i coetanei e l'adulto; - prendere coscienza di sé e operare scelte per raggiungere il pieno sviluppo della propria persona; - vivere in un ambiente sicuro, consapevoli dei comportamenti corretti da assumere in situazioni ordinarie e di rischio; - sviluppare le proprie abilità, nell'ottica del riconoscimento dell'unicità della persona; - fare esperienza della diversità, per capire il valore dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● AREA 3 (Area della legalità – cittadinanza attiva e ambiente)

Quest'area tematica promuove una progettualità tesa ad avviare gli studenti alla consapevolezza della propria identità di cittadini all'interno di una dimensione di piena legalità, favorire l'impegno e la partecipazione attiva e democratica alla vita civile e sociale, educare al rispetto del patrimonio culturale e artistico italiano, incoraggiare, nell'ambito della comunità scolastica, atteggiamenti corretti e rispettosi della diversità, dell'altro, dell'ambiente e della natura, proporre un uso consapevole delle risorse in generale, per la salvaguardia dei nostri ecosistemi. Si rivela quindi forte il legame di quest'area con il Piano RiGenerazione Scuola, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e in linea con le risorse del PNRR. Il Piano risponde ad una strategia avviata dal Ministero dell'Istruzione per promuovere la transizione ecologica e culturale delle e nelle scuole e favorire una didattica dello sviluppo sostenibile in nome della rigenerazione, non più della resilienza: lo scopo non è più quello di resistere, ma di imparare ad esistere in modo nuovo in relazione all'ambiente. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate. □ PROGETTI D'ISTITUTO (VERTICALI) □ DIRITTI, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ ("Io... piccolo cittadino", "Donne migranti in cerca di dititti", "Parole ostili", "Laboratorio on line Assogiovani"): tutte le iniziative hanno lo scopo di avviare gli studenti alla consapevolezza dei loro diritti e doveri, farli riflettere sugli avvenimenti attuali e sui problemi sociali ad essi connessi al fine di sviluppare una propria visione critica del Mondo, educare al valore della pace, al dialogo interculturale e dell'accoglienza. All'interno del progetto vengono spesso programmati incontri con associazioni, personalità e scrittori del nostro tempo, per confrontarsi con la modernità e i suoi problemi, comprendere il Mondo che ci circonda e con esso noi stessi. Le iniziative coinvolgono tutti i plessi dell'Istituto in collaborazione con il F.A.I., l'Unicef, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. □ MEDIA RES, AZIONI RIPARATIVE DI COMUNITÀ: la nostra Scuola ha deciso di fare propri i paradigmi della Mediazione Umanistica e della Giustizia Riparativa, quali strumenti utili a rendere le relazioni tra i diversi attori sempre più significative, consapevoli e proficue e a gestire i conflitti a scuola (incomprensioni, litigi, bullismo) in maniera non violenta, ma riparativa. Da quest'anno scolastico 2022-2023 verrà operativamente realizzata l'Aula di Mediazione che rappresenterà uno spazio di ascolto per i ragazzi, di non giudizio, libero e confidenziale, a cui poter accedere anche in alternativa ad una sanzione disciplinare. Il



progetto nasce con un Partenariato di Rete, dalla collaborazione tra l'Istituto don Calabria e il CNCA della Regione Veneto e grazie al contributo di esperti dell'Associazione "La Voce" di Conegliano-Vittorio Veneto. VICINANZE - SCUOLE E TERRITORIO PER COSTRUIRE IL FUTURO: il progetto prevede una serie di azioni che favoriscono l'inclusione e la relazione tra alunni di provenienze culturali e socio-economiche diverse. □ PROGETTI DI PLESSO □ LA STORGA (Ciardi): il progetto ha lo scopo di distinguere esseri viventi e non viventi, ambiente naturale ed artificiale, conoscere e sperimentare in loco il ciclo dell'acqua, osservare la vita nascosta "nel fango e nel suolo", scoprire il mondo del "molto piccolo" attraverso strumenti tecnologici. □ UN CANE PER AMICO (Prati) □ ATTIVITÀ □ CINEFORUM (Stefanini): le attività hanno lo scopo di utilizzare le strutture del linguaggio filmico per conoscere la realtà presente e passata e riflettere su importanti tematiche della vita civile e sociale attraverso il cinema, strumento comunicativo dalla forte valenza evocativa ed educativa, con grande impatto sulla sensibilità degli alunni in crescita. □ MEMORIA STORICA (tutti i plessi): le attività hanno lo scopo di promuovere i valori della pace, della libertà e della democrazia attraverso lo studio approfondito delle conseguenze delle guerre e degli eventi del passato e del presente, sviluppare il ruolo attivo degli alunni e delle alunne nel processo di apprendimento, tramite un percorso che favorisca l'interrogazione e l'uso di fonti dirette e indirette della storia (musica, canzoni, lettere, immagini, foto, documenti storiografici, letteratura ...). Particolari approfondimenti sono dedicati a ricorrenze storiche e anniversari ("Giornata della memoria", "Giorno del ricordo"...) e alla storia locale, anche in collaborazione con i docenti di Arte. □ CONOSCERE MEGLIO L'EUROPA (Stefanini): l'iniziativa congiunta dei Lions Clubs e dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto è finalizzata a migliorare l'informazione degli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado del Veneto sull'Unione Europea. □ SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE: le attività hanno lo scopo di predisporre la politica ambientale dell'Istituto per affrontare temi connessi al risparmio energetico, alla raccolta differenziata, all'inquinamento, all'uso consapevole delle risorse e alla sostenibilità ambientale sotto il profilo dell'impatto sul territorio. In particolare, in seguito alle indicazioni di legge, art. 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196, entra nel Ptof il Piano RiGenerazione Scuola, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, per guidare la scuola nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti anche dall'insegnamento dell'educazione civica (vedi sezione apposita del Ptof). Le iniziative coinvolgono tutti i plessi dell'Istituto e prevedono una collaborazione con la Contarina, la Rete ISIDE, la Rete L.E.S e il Liceo scientifico "Da Vinci" di Treviso. Specifiche attività sono: educazione ambientale (Fanna), attività ARPAV (Fanna e Masaccio), incontri con la Contarina (Masaccio), Plusambiente (Volta). □ M'ILLUMINO DI MENO (tutti i plessi) le attività hanno lo scopo di educare al senso di responsabilità e al lavoro di cooperazione per sensibilizzare ai problemi della salvaguardia ambientale ed energetica. □ GIORNATE DELLA SCIENZA E DEL RISPARMIO ENERGETICO (tutti i plessi): le attività, che rientrano nel Piano RiGenerazione, hanno lo scopo di



offrire agli alunni e alle alunne un approfondimento tecnico-scientifico con il ricorso a piccoli esperimenti che stimolino l'interesse e la motivazione, educare al senso di responsabilità e al lavoro di cooperazione, sensibilizzare ai problemi della salvaguardia ambientale ed energetica. □ IMPARIAMO A RIFIUTARE (Fanna, Masaccio): attività con esperti per sensibilizzare alla raccolta differenziata. □ IL MIO ORTO (Fanna) e ORTOLIAMO (Masaccio): l'attività si sviluppa nell'ambito formativo dell'educazione alimentare e ambientale e ha lo scopo di diffondere tra i ragazzi la cultura dell'alimentazione e della sostenibilità attraverso la cura della coltivazione e la raccolta dei prodotti e di promuovere attività manuali e all'aria aperta □ EDUCAZIONE STRADALE: le attività hanno lo scopo di promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada. Specifiche attività sono: "Pinocchio in bicicletta" (Fanna, Volta) e "Amico vigile" (Andersen). □ CASTAGNATA (tutti i plessi della primaria) / IN VIAGGIO CON LE STAGIONI, PROGETTO FESTE (Andersen): le attività hanno lo scopo di creare un momento di convivialità tra tutti i bambini della scuola e far riflettere sul ritmo naturale delle stagioni. □ ALZA E AMMAINA BANDIERA: in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini ogni anno a scuola vengono organizzate nei primi e ultimi giorni di scuola le cerimonie dell'Alzabandiera e Ammaina bandiera; sono dei riti tradizionali, brevi ma intensi, con la partecipazione della sezione locale degli Alpini, tramite i quali si vuole far riflettere gli alunni sul senso di appartenenza allo Stato e all'istituzione scuola cui si devono rispetto e cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Permettere ad alunni ed alunne di: - essere consapevoli dei loro diritti e doveri, - conoscere il mondo in cui vivono, - riconoscere l'importanza dei valori della democrazia e della pace; - vivere a scuola i valori del rispetto dell'altro, dell'ascolto e del dialogo; - operare scelte consapevoli per il miglioramento del proprio contesto di vita, nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● AREA 4 (Area scientifico- tecnologica e della multimedialità)

Quest'area si rivela fondamentale perché contempla progetti ed attività che si allacciano al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), legato a Next Generation EU, il programma di rilancio economico europeo. Essa promuove una progettualità tesa ad educare alla ricerca, all'adozione di strategie per la soluzione dei problemi, in una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento e richiede di mettere in gioco capacità di resilienza, l'uso della logica e della capacità di adattamento alle situazioni, la contaminazione di competenze per accogliere le sfide della modernità. L'approccio STEM parte per esempio dal presupposto che certi problemi del Mondo non possono più essere risolti con l'apporto di un'unica disciplina, ma necessitano di un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da saperi diversi (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano. Un'altra sfida è rappresentata dallo sviluppo di competenze digitali, fondamentali per l'innovazione metodologica a scuola, il miglioramento degli apprendimenti, l'accesso al mondo del lavoro. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate. □ PROGETTI D'ISTITUTO (VERTICALI) □ KANGOUROU: il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni a problemi concreti tratti dalla vita quotidiana per risolverli attraverso procedimenti veloci e semplici, sfruttando logica, intuizione e fantasia. Offre inoltre spunti di collegamento tra la matematica e le scienze per potenziare le abilità degli alunni in relazione agli standard richiesti nelle più importanti gare di matematica. □ LE GIORNATE DELLA STATISTICA: l'iniziativa prevede l'avvicinamento alla statistica tramite



percorsi laboratoriali per approfondire tematiche di educazione civica, a partire dalla scuola dell'Infanzia con il progetto "Scopriamo la statistica". □ SCACCHI: le attività agli incontri hanno lo scopo di educare alle regole e al senso sociale e di comunità, stimolando il pensiero e il piacere dell'impegno mentale e favorendo i rapporti tra pari nel gruppo, la socializzazione e l'arricchimento personale. Progetto in collaborazione con l'Associazione Scacchistica Trevigiana. □ MULTIMEDIALITÀ - INFORMATICA (tutti i plessi): tutte le progettualità hanno lo scopo di attivare laboratori didattici per coinvolgere gli alunni e le alunne in un utilizzo consapevole dei principali software applicativi e nell'uso delle risorse di Internet. Le iniziative sono rivolte agli alunni e alle alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado, con obiettivi suddivisi a seconda dell'età e delle competenze acquisite in precedenza: - usare la tecnologia nella didattica; leggere, scrivere, studiare e navigare: modi diversi di entrare in relazione con gli altri e con il sistema delle informazioni e delle conoscenze; far conoscere ad alunni ed alunne, a seconda dell'età, come utilizzare gli strumenti digitali e le applicazioni della GSuite di Istituto per leggere, scrivere, creare, ragionare, ricercare, capire, controllare, trovare soluzioni (in particolare le opportunità offerte da Classroom); arricchire l'offerta formativa con esperienze di apprendimento trasversale, coinvolgente e attivo, attraverso l'uso di Lim, Monitor Touch, computer, tablet; offrire la possibilità di sperimentare diverse strategie di comunicazione per interagire con gli altri; potenziare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di computer e/o dispositivi mobili; guidare gli alunni nell'essere consapevoli durante l'utilizzo dei dispositivi a scuola e a casa per non essere passivi ma protagonisti; saper ideare percorsi ed istruzioni; attivare laboratori didattici per coinvolgere gli alunni in un utilizzo consapevole dei principali software applicativi e nell'uso delle risorse di Internet. - UN PODCAST PER LA SCUOLA (Masaccio): l'iniziativa ha lo scopo di divulgare e pubblicizzare le attività svolte da alunni/e in relazione alla storia della scuola. - SAFER INTERNET DAY (Masaccio): la partecipazione a questo evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, ha lo scopo di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie tra i bambini e di far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della Rete, ma anche sul ruolo attivo di ciascuno nella realizzazione di Internet come luogo positivo e sicuro. - TELEFONO SÌ....TELEFONO NO (scuola dell'infanzia): l'iniziativa ha lo scopo di promuovere un uso più sicuro e responsabile del telefonino già a partire dall'età più piccola. - CODING E ROBOTICA: le attività, che prendono l'avvio già dalla scuola dell'infanzia con il progetto "Gioco e imparo con il coding", hanno lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, svolgere attività rivolte alla conoscenza dei concetti base dell'informatica ed alle logiche della programmazione con e senza l'uso di strumenti digitali, conoscere i fondamentali della programmazione informatica, cogliere la sua utilità per risolvere problemi, definire progetti, programmare azioni, partecipare alle iniziative Code Week e a "Programma il futuro". □ ATTIVITÀ □ SCRATCH (Fanna, Masaccio): l'attività prevede l'uso di Scratch, un ambiente



di programmazione che usa un linguaggio di tipo grafico per svolgere attività nuove ma anche divertenti e stimolanti; l'obiettivo è quello di esercitare le capacità di problem solving e di veicolare i principi fondamentali che sono alla base del coding e potranno essere utilizzati in futuro nei linguaggi più complessi del pensiero computazionale. □ STEM (tutti i plessi): le attività (che faranno seguito alla formazione della Rete Minerva) aiutano a sviluppare il pensiero critico nell'analisi oggettiva e obiettiva di un problema o di fatti, a cimentarsi in project work di gruppo in cui mettere in gioco le proprie capacità, le proprie abilità comunicative, la creatività, lo spirito di intraprendenza e di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e la ricerca di soluzioni innovative. □ PERCORSI DI SCIENZE: "Viaggio di una goccia d'acqua" (Stefanini, Fanna), "Costruiamo il nostro orto" (Masaccio), "Ortolando" (Masaccio): le attività hanno lo scopo di sviluppare atteggiamenti di curiosità da parte degli alunni e di esplorare i fenomeni e la natura con un approccio scientifico. □ EDUCAZIONE FINANZIARIA (Stefanini): le attività, su progetto della Banca d'Italia, hanno lo scopo di spiegare con parole semplici i concetti di base sui temi della finanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Permettere ad alunni ed alunne di: - utilizzare consapevolmente i principali software applicativi e le risorse di Internet, - usare la tecnologia nella didattica, - conoscere il mondo digitale in cui vivono, - di saper adottare strategie e strumenti per la soluzione dei problemi.



● AREA 5 Area espressiva (linguistica, musicale- teatrale, artistica)

Quest'area tematica promuove una progettualità tesa da una parte allo sviluppo delle capacità comunicative e linguistiche, dall'altro all'uso di linguaggi trasversali, quali la musica e l'arte, come veicoli di relazioni e di conoscenza altri rispetto al verbale e al cognitivo. Comunicare, discutere, anche in lingue diverse dall'Italiano, permette di conoscersi e di riconoscere sistemi, costumi, istituzioni, organizzazioni lontani, di fare i conti con la dimensione europea e internazionale; esprimersi con il teatro permette di individuare le proprie potenzialità e i propri limiti, acquisire fiducia in sé, interagire con gli altri in attività di gruppo assumendosi dei compiti, comprendere valori insiti nel patrimonio letterario e umano della nostra storia; la musica e l'arte permettono all'immaginazione e alla creatività di aprirsi e sperimentare. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate. □ PROGETTI D'ISTITUTO (VERTICALI) □ PROGETTI DI PROPEDEUTICA AL TEATRO (in tutte le scuole primarie e nella scuola secondaria): tutte le iniziative hanno lo scopo di rendere consapevoli gli alunni delle proprie potenzialità espressive verbali e gestuali per rafforzarne l'autostima; interagire in modo costruttivo e collaborativo con i compagni per imparare a lavorare in gruppo. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria in eventuale collaborazione con esperti esterni. In particolare nella scuola secondaria di I grado l'ora settimanale di approfondimento viene dedicata al teatro. L'attività curricolare termina alla fine dell'anno scolastico con il progetto "Teatro che passione", che porta in scena, in una vera e propria stagione teatrale, gli alunni protagonisti e attori. La scuola Stefanini ha ripreso anche l'attività "Studenti ... all'Opera", iniziativa didattica finalizzata a portare i nostri allievi e le nostre allieve al teatro "Del Monaco" per assistere a spettacoli di opera lirica, permettere loro di condividere un'esperienza culturale e ricreativa con i propri docenti e di capire e apprezzare il valore del teatro. □ MUSICA: tutte le iniziative hanno lo scopo di favorire la partecipazione degli alunni e delle alunne ad attività individuali e collettive (orchestra, coro, musica d'insieme), per arricchire la sensibilità musicale e permettere loro di lavorare in modo sinergico ad un obiettivo comune. I progetti sono rivolti agli alunni e alle alunne della scuola primaria e secondaria in collaborazione con gli Enti territoriali e riguardano: - ORCHESTRA E STAGIONE CONCERTISTICA (Stefanini): promuovere iniziative in ambito musicale con serate di concerto aperte al pubblico per la diffusione della cultura della musica. - CORO: avvicinare gli alunni, in orario curricolare ed extracurricolare, al mondo della musica e del canto. - SPETTACOLI E CONCERTI IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ □ PROGETTI DI LINGUA - CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LIVELLO A1 (scuola primaria): l'esame ha lo scopo di certificare le competenze linguistiche dei bambini tra i 7 e i 12



anni. - KET (scuola secondaria): il progetto ha lo scopo di potenziare la preparazione linguistica in Lingua inglese per sviluppare le competenze definite dal Consiglio d'Europa (livello A2) e superare l'esame KET. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. - SECONDA LINGUA STRANIERA: francese, spagnolo, tedesco (scuola secondaria). Per tutte le Seconde Lingue studiate, la scuola propone la Certificazione Linguistica secondo il QCER, anche ai fini dell'orientamento verso una scelta consapevole della Scuola Secondaria di 2° grado. Se l'approfondimento della conoscenza dell'inglese proseguirà alle Superiori, per molti alunni lo studio di una seconda lingua straniera si esaurisce con la scuola secondaria di I grado. E' quindi importante certificare le competenze acquisite alla fine del triennio. Tre sono le certificazioni che l'Istituto propone: Delf Scolaire - per la lingua Francese; Dele - per la lingua Spagnola; Fit in Deutsch - per la lingua tedesca. - HELLO (scuola dell'infanzia): il progetto ha lo scopo di avviare un primo approccio alla Lingua inglese. - PLUS LINGUA (scuola primaria): il progetto ha lo scopo di potenziare l'apprendimento della Lingua inglese. - LINGUA INGLESE (scuola secondaria): l'obiettivo del progetto è quello di insegnare la lingua attraverso il teatro, coinvolgendo la globalità non solo linguistica ma anche e soprattutto affettiva ed emotiva, mettendo gli alunni a contatto con l'arte di William Shakespeare, tramite opere la cui valenza culturale ben si sposa con la vocazione "teatrale" del nostro Istituto, avviando riflessioni su tematiche attuali legate anche all'educazione civica. Collaboriamo a tale scopo da cinque anni con "Casa Shakespeare", di Verona, per un percorso che si snoda tra le città venete in cui Shakespeare ambientò alcune delle sue opere più famose: - "Walking with Romeo and Juliet" (per le classi seconde): passeggiata teatralizzata tra le vie di Verona, durante la quale Romeo e Giulietta, accompagnati da una guida autorizzata, percorreranno le vie della città raccontando storia e mito. La passeggiata si concluderà allo Shakespeare Interactive Museum. - "Walking with Shylock" e "Walking with Othello and Iago" (per le classi terze): passeggiata tra le calli, i campi, i luoghi magici di Venezia. □ PROGETTI ARTE E CREATIVITÀ ("Fanta Attiva", "Vts", "Taccuini di viaggio", "Mercatino Ciardi"): il progetto ha lo scopo di stimolare la creatività, la manualità e l'acquisizione di un metodo di lavoro finalizzato alla condivisione e alla socializzazione del prodotto realizzato. avvicinare gli alunni e le alunne all'arte, permettere loro di percepire il bello come valore condiviso; annualmente, nella scuola secondaria, viene avviato un progetto condiviso da tutti i docenti di Arte, per tutte le classi dell'Istituto; l'obiettivo è quello di permettere agli alunni di sperimentare strumenti e tecniche diverse per comunicare emozioni, esperienze e messaggi legati alla realtà che li circonda. □ PROGETTO LETTURA - "Favolando con i libri" (Andersen), "Le storie insegnano" e, "Biblioteca di plesso" (Ciardi): le iniziative hanno lo scopo di educare gli alunni al piacere della lettura. □ ATTIVITÀ □ MANUALITÀ in collaborazione con la Confartigianato (Stefanini) - Mercatino (Masaccio): le attività hanno lo scopo di favorire la conoscenza di nuovi linguaggi e tecniche espressive, stimolando la creatività e l'acquisizione di un metodo di lavoro. Progetto in collaborazione con artigiani del territorio. □ PATRIMONIO



CULTURALE: tutte le attività hanno lo scopo di favorire la conoscenza del patrimonio sociale, artistico, storico, musicale del territorio locale, regionale, nazionale (musei, manifestazioni artistiche, monumenti, opere d'arte, spettacoli) e offrire momenti di riflessione e formazione attraverso percorsi strutturati. Le attività sono rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria in collaborazione con gli Enti territoriali. □ **LETTURA ESPRESSIVA E SCRITTURA CREATIVA:** le attività hanno lo scopo di esercitare l'espressività, condividere storie, esperienze, tematiche e riflessioni, stimolare la fantasia tramite giochi narrativi, anche a partire dai testi letti. Specifiche attività sono: "Letture animate" (Stefanini), "Incursione letterarie" (Stefanini, Masaccio), "Visita della BRAT" (Stefanini, Andersen, Masaccio, Fanna), "Leggimi sempre" (Fanna), "Flash mob e maratona di lettura" (Masaccio), "I mondi di Pinocchio" (Masaccio), "Incontro con l'autore" (Masaccio), e "Io leggo perché" (Masaccio, Volta). □ **ARTE E CREATIVITÀ:** le attività hanno lo scopo di esercitare l'espressività, elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio storico-artistico. Specifiche attività sono: "Treviso i luoghi del cuore" (Stefanini), "Io rispetto gli animali" (Stefanini), "Ritratti di pace" (Stefanini), "Fiere di San Luca" (Volta, Fanna, Masaccio), "Ama il tuo quartiere" (Masaccio). □ **TEATRO:** le attività hanno lo scopo di rendere consapevoli gli alunni delle proprie potenzialità espressive verbali e gestuali per rafforzarne l'autostima, di favorire l'integrazione costruttiva e collaborativa con i compagni, di veicolare tematiche legate alla legalità, al fine di potenziare la coscienza civica e critica. Specifiche attività sono: "Per terra e per mare", lezioni spettacolo abbinati ad approfondimenti didattici e disciplinari (Stefanini), "Lezioni spettacolo Arteven" su Italo Calvino e la mafia, "Odissea" (Fanna Prati), "Teatro mamma lingua" (Masaccio). □ **MUSICA:** le attività hanno lo scopo di arricchire la sensibilità musicale e di avviare allo studio di uno strumento. Specifiche attività sono: "Imparo a suonare il clarinetto" (Stefanini), "Plus musica" (Volta). □ **LINGUE STRANIERE:** Le attività hanno lo scopo di esercitare gli alunni nella comunicazione nelle diverse lingue straniere, talvolta anche tramite il linguaggio pluridisciplinare del teatro. Specifiche attività sono: "Nuestros microrrelatos" (Stefanini), "Shakespeare a Verona" (Stefanini), "Teatro in lingua spagnola" (Stefanini), "CLIL arte e motoria" (Masaccio). □ **GAZE INTO THE MIND** (scuola secondaria): competition within the Bayeux Calvados-Normandy award for correspondents. □ **CLIL CURRICOLARE** (Prati e Masaccio): le attività hanno lo scopo di realizzare un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari con il tramite della Lingua Inglese. □ **MORNING TIME** (Prati, Volta): attività in Lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Permettere ad alunni ed alunne di: - sviluppare capacità comunicative e linguistiche, - riconoscere sistemi, costumi, istituzioni, organizzazioni vicini e lontani, in una dimensione europea e internazionale, - acquisire fiducia in sé, - conoscere il patrimonio letterario e umano della nostra storia, - esprimersi in modo creativo. - di conoscere il mondo digitale in cui vivono, - di saper adottare strategie per la soluzione dei problemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Progetti/Attività SiO

PROGETTI □ SCUOLA PARLANTE è un progetto biennale che prevede per il primo anno l'attivazione di relazioni tra i Dirigenti e i docenti operatori delle scuole sedi di SpA e di SiO del Veneto che aderiranno al progetto, il coinvolgimento delle Aziende sanitarie del territorio, la



formazione per tutti i docenti SiO e docenti operatori SpA a livello regionale sui Disturbi nello Spettro dell'autismo e sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, l'autoformazione e condivisione territoriale delle buone prassi tra i docenti operatori SpA e i docenti SiO, la creazione di una repository regionale di materiali per i docenti delle SiO e i docenti operatori degli SpA del Veneto aderenti alla rete. Nel secondo anno, invece, si procederà alla creazione di materiali a livello territoriale da condividere nella repository regionale per sostenere e facilitare un linguaggio operativo comune, alla diffusione delle conoscenze acquisite e alla sensibilizzazione della comunità rispetto alle potenzialità della Comunicazione Aumentativa Alternativa con attenzione particolare alla Sindrome dello Spettro Autistico. - DOGS'N DREAMS: il progetto di Intervento Assistito con Animale è finanziato dall'AIL e correlato al Progetto di ricerca scientifica "Ti Sento". Attraverso la collaborazione con l'Istituto Universitario salesiano di Venezia si realizza un progetto di ricerca scientifica sulla resilienza dei pazienti e delle loro famiglie di fronte alla malattia oncologica attivando setting di Pet- Therapy educativi o terapeutici in favore dei pazienti dell'UO di emato-oncologia pediatrica e anche dei loro fratelli. - CAMMINIAMO INSIEME è un progetto che vede la partecipazione del docente SiO agli incontri dell'equipe multidisciplinare della diabetologia pediatrica al fine di realizzare un percorso terapeutico ed educativo rivolto a famiglie e pazienti. ATTIVITÀ - UNA CASA IN MINIATURA... UN PICCOLO MONDO PER UNA GRANDE STORIA è una progettazione educativa a sostegno del percorso terapeutico di utenti con disturbo del comportamento alimentare e altri disturbi afferenti all'area neuro psichiatrica. - UNA STORIA... NIENTE MALE è un'iniziativa destinata ai pazienti dell'area ambulatoriale dell'attività diurna; essa prevede tecniche complementari al trattamento del dolore che si connotano con azioni educative quali lettura animata di storie, attività espressive, conversazioni guidate, giochi simbolici... - ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA è un'attività che definisce la presa in carico del paziente e del nucleo familiare attraverso una ricognizione dei bisogni e la creazione di percorsi educativi personalizzati (riferimento UO di emato-oncologia pediatrica). - LA RETE CHE CONFORTA è un'attività che prevede la realizzazione di una rete di sostegno sul piano emotivo durante il percorso terapeutico del bambino/ragazzo indirizzata al malato e al suo nucleo familiare (riferimento UO di emato-oncologia pediatrica). - I VIAGGI DI NEUTRO E GLOBULINO: percorso di accoglienza e conoscenza dell'area dedicata all'emato-oncologia pediatrica - VACANZE DI VITA è un progetto che si occupa di coordinare e gestire soggiorni estivi montani e marini destinati ai pazienti dell'UO di emato-oncologia pediatrica e alle loro famiglie. - INSIEME IN ITALIANO è un'attività di prima alfabetizzazione rivolta ai caregiver stranieri e non italofoeni in assistenza del proprio figlio ricoverato. Il percorso è costruito per accompagnare la persona non italofoena in un percorso linguistico, il più possibile fluido e adattabile alle esigenze e al livello di conoscenza della lingua italiana dell'individuo apprendente. - UN'OASI DI LIBRI RACCONTA... percorsi di lettura animata, con la collaborazione delle lettrici dell'Associazione SeLaLuna, che si attivano in situazioni di allettamento o in caso di



accessi ambulatoriali laddove sia necessaria un'attività di distrazione e di diminuzione dello stress da esame diagnostico. - STEFANINI FOR HOSPITAL è un'attività che prevede la realizzazione di biglietti natalizi da regalare ai pazienti degenti presso i reparti dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso. L'attività promuove la riflessione sul valore del Natale in un clima di altruismo e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

"Scuola parlante" è un progetto biennale che prevede per il primo anno l'attivazione di relazioni tra i Dirigenti e i docenti operatori delle scuole sedi di SpA e di SiO del Veneto che aderiranno al progetto, il coinvolgimento delle Aziende sanitarie del territorio, la formazione per tutti i docenti SiO e docenti operatori SpA a livello regionale sui Disturbi nello Spettro dell'autismo e sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, l'autoformazione e condivisione territoriale delle buone prassi tra i docenti operatori SpA e i docenti SiO, la creazione di una repository regionale di materiali per i docenti delle SiO e i docenti operatori degli SpA del Veneto aderenti alla rete. Nel secondo anno, invece, si procederà alla creazione di materiali a livello territoriale da condividere nella repository regionale per sostenere e facilitare un linguaggio operativo comune, alla diffusione delle conoscenze acquisite e alla sensibilizzazione della comunità



rispetto alle potenzialità della Comunicazione Aumentativa Alternativa con attenzione particolare alla Sindrome dello Spettro Autistico. - Il progetto di Intervento Assistito con Animale "Dogs'n Dreams", è finanziato dall'AiL e correlato al Progetto di ricerca scientifica "Ti Sento". Attraverso la collaborazione con l'Istituto Universitario salesiano di Venezia si realizza un progetto di ricerca scientifica sulla resilienza dei pazienti e delle loro famiglie di fronte alla malattia oncologica attivando setting di Pet- Therapy educativi o terapeutici in favore dei pazienti dell'UO di emato-oncologia pediatrica e anche dei loro fratelli. - "Vacanze di Vita" è un progetto che si occupa di coordinare e gestire soggiorni estivi montani e marini destinati ai pazienti dell'UO di emato-oncologia pediatrica e alle loro famiglie. - "C'era una volta... ora è tutta un'altra storia" è un progetto educativo ideato in favore degli studenti con patologie afferenti alla sfera neuropsichiatrica (DCA), che permette di mettere in campo competenze espressive-artistico-digitali. - "Stefanini for Hospital" è un percorso di attività espressiva (creazione di biglietti natalizi con testo poetico) destinato ai degenti dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso. - "Assistenza Domiciliare Integrata" è un'attività che definisce la presa in carico del paziente e del nucleo familiare attraverso una ricognizione dei bisogni e la creazione di percorsi educativi personalizzati (riferimento UO di emato-oncologia pediatrica). - "La Rete che conforta" è un'attività che prevede la realizzazione di una rete di sostegno sul piano emotivo durante il percorso terapeutico del bambino/ragazzo indirizzata al malato e al suo nucleo familiare (riferimento UO di emato-oncologia pediatrica). - "Una storia... niente male" è un'iniziativa destinata ai pazienti dell'area ambulatoriale dell'attività diurna; essa prevede tecniche complementari al trattamento del dolore che si connotano con azioni educative quali lettura animata di storie, attività espressive, conversazioni guidate, giochi simbolici... - "Gruppo di supporto alla didattica" prevede la creazione di un gruppo di docenti volontari che supportano l'azione didattica delle docenti SiO in particolar modo nei confronti degli studenti della scuola secondaria. - "Un'Oasi di Libri racconta..." percorsi di lettura animata, con la collaborazione delle lettrici dell'Associazione SeLaLuna, che si attivano in situazioni di allettamento o in caso di accessi ambulatoriali laddove sia necessaria un'attività di distrazione e di diminuzione dello stress da esame diagnostico.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La finalità è quella di

- promuovere il movimento e il benessere psico-fisico,
- educare al rispetto dell'ambiente e all'attenzione delle regole stradali,
- capire la correlazione tra il movimento e lo sport e il benessere psico-fisico e relazionale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Pedibus è un'iniziativa per accompagnare i bambini a piedi a scuola, sotto la supervisione di un



adulto. È un progetto di mobilità sostenibile a disposizione delle famiglie e, visto il suo impatto ecologico, dell'intera comunità. Andare a scuola a piedi, in compagnia, è un'esperienza sana, economica, ecologica e conviviale, che sviluppa le relazioni sociali e favorisce il benessere.

● Risparmio idrico e mantenimento qualità dell'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il futuro dell'acqua è minacciato dai mutamenti climatici sempre più frequenti e violenti, con ripercussioni spesso drammatiche in termini di inondazioni, siccità e distruzione di ecosistemi. All'aumento di un grado della temperatura terrestre corrisponde, secondo gli scienziati, una riduzione, per il 7% della popolazione, del 20% della disponibilità delle risorse idriche. Questo significa che, se non si metteranno in atto misure decise e risolutive, il rischio è che al 2030 la disponibilità di acqua potrebbe ridursi del 40% rispetto ad oggi ed il numero delle persone colpite dalle inondazioni potrebbe triplicare rispetto a quello attuale (dati OMS).

Come educatori sentiamo di avere un dovere in tale senso. La nostra attività ha dunque lo scopo di sensibilizzare gli allievi nei confronti del problema, sia a livello locale sia globale, cercando soluzioni che possano contribuire a raggiungere il 6° obiettivo dell'Agenda 2030: garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni saranno guidati nell'assunzione di consapevolezza dell'importanza dell'acqua che è fonte di vita e per questo deve essere accessibile a chiunque; saranno invitati a riflettere sull'uso che ne fanno, sui problemi attuali relativi a questa risorsa e i possibili rimedi, a chiedersi se in tutti i Paesi le persone hanno a disposizione acqua pulita e potabile, a riflettere sulle azioni pratiche che loro stessi possono mettere in atto allo scopo di salvaguardare questa risorsa fondamentale.

Alla scuola primaria "Ciardi", verrà realizzato il progetto: LA STORGA, che ha lo scopo di distinguere esseri viventi e non viventi, ambiente naturale ed artificiale, far conoscere e sperimentare in loco il ciclo dell'acqua, osservare la vita nascosta "nel fango e nel suolo", scoprire il mondo del "molto piccolo" attraverso strumenti tecnologici.

Già dalla scuola dell'infanzia si avvia un'attività di riflessione sul valore dell'acqua tramite il progetto "C'era una volta una goccia".

● Giornate della scienza e del risparmio energetico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività hanno lo scopo di offrire agli alunni un approfondimento tecnico-scientifico con il ricorso a piccoli esperimenti, educare al senso di responsabilità e al lavoro di cooperazione, sensibilizzare ai problemi della salvaguardia ambientale ed energetica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni e le alunne faranno dei piccoli esperimenti, da proporre poi alla comunità scolastica, lavorando individualmente o a gruppi a dei progetti concreti che dovranno poi spiegare e realizzare.

Si invitano gli alunni e alunne a riflettere sul risparmio energetico.

Anche presso la scuola primaria è prevista la sensibilizzazione all'uso consapevole dell'energia tramite le iniziative di "M'illumino di meno".

● Materie prime seconde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diventare cittadini consapevoli del problema legato allo spreco dei materiali e al conseguente aumento dei rifiuti. Diventare cittadini responsabili, perché consapevoli che le proprie scelte, come consumatori di materiali, hanno ripercussioni sull'ambiente. Rendere consapevoli che il modello lineare è causa di danni ambientali consistenti ma può essere sostituito da un modello circolare in cui il riciclo di buona parte dei materiali e l'uso di materiali innovativi può fare la differenza. Rendere consapevoli che le nuove tecnologie possono rivoluzionare l'attuale sistema di vita attraverso la ricerca, la sperimentazione l'uso di materiali "amici dell'ambiente", provenienti dalla lavorazione di scarti alimentari, per



esempio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

A partire dai singoli materiali studiati (legno, carta, vetro, ceramica, materiali per l'edilizia, metalli, plastica, gomma, fibre tessili e tessuti) e dal ciclo di produzione degli stessi, si apprendono le tecniche di riciclo per giungere a nuove materie prime, utilizzabili come risorse per iniziare un nuovo ciclo di produzione e un nuovo prodotto finito. Si analizzano nuovi materiali, alternativi a quelli tradizionali (bioplastica, ecc.). Si stimola la conoscenza di un sistema circolare, da scegliere come stile di vita, a discapito del sistema lineare, causa dei danni ambientali su suolo e acqua. Si analizzano casi concreti per crescere cittadini responsabili, perché consapevoli che i prodotti e i materiali non più utilizzabili, possono avere una seconda vita.

L'attività può comportare la realizzazione di piccoli manufatti e di ricerche nel web, il confezionamento di prodotti digitali o cartacei, su quanto appreso. In particolare alla primaria si realizzano dei mercatini con manufatti creati utilizzando materiali di riciclo.



● Rifiuto il rifiuto! Può un rifiuto diventare risorsa?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Diventare cittadini consapevoli del problema legato allo spreco dei materiali e al conseguente aumento dei rifiuti. Rendere consapevoli che un buon comportamento, ispirato al modello circolare, può cambiare questo sistema di vita, causa di danni ambientali consistenti. Sensibilizzare ad un uso corretto dei prodotti, dei materiali al fine di ridurre la produzione di rifiuti e della loro trasformazione in "materia prima seconda". Sensibilizzare ad una corretta gestione domestica dei RSU e dei rifiuti speciali (oli, pile, medicinali, ecc.). Rendere consapevoli che le nuove tecnologie possono rivoluzionare il nostro modo di vivere attraverso la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche che permettano di riciclare tutti i materiali (riciclo dei prodotti assorbenti, per esempio).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

A partire dai cestini per la raccolta differenziata presenti a scuola, si rilevano i prerequisiti



degli studenti e, successivamente, si analizza una realtà virtuosa presente nel territorio: la raccolta differenziata nella provincia di Treviso, gestito da Contarina, rappresenta una realtà efficiente e di esempio per altri territori (visione di filmati). A partire dai rifiuti contenuti nei cestini, si apprendono i percorsi dei diversi materiali rifiutati che rappresentano, invece, in un'ottica circolare, una "materia prima seconda", quindi una risorsa. Si analizza il caso Contarina (visione di filmati) anche relativamente ai nuovi impianti di riciclo di materiali (riciclo dei prodotti assorbenti) al fine di perseguire il progetto "Rifiuti zero". Si stimola la consapevolezza negli studenti di un sistema circolare, da scegliere come stile di vita, a discapito del sistema lineare, causa dei danni ambientali su suolo e acqua. Si analizzano casi concreti come le "isole di plastica". Dalla conoscenza dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani) e dei rifiuti speciali, si insegnano e apprendono stili di vita sostenibili attraverso le regole per ridurre lo spreco di materiali: le regole 4R (Riduco, Riuso, Riciclo, Riparo).

L'attività può comportare la realizzazione di ricerche nel web, confezionamento di prodotti digitali o cartacei su quanto appreso.

Diverse attività vengono organizzate in collaborazione con gli esperti della Contarina (società che si occupa della gestione dei rifiuti a Treviso) per "imparare a rifiutare", fin dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

● Città, abitazioni, comunità sostenibili (scuola secondaria I grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Essere cittadini consapevoli del problema legato allo spreco di territorio. Sensibilizzare ad un uso corretto del territorio anche per ciò che concerne l'efficienza energetica, i rifiuti, i trasporti, i materiali e i consumi delle risorse (l'acqua, per esempio). Rendere consapevoli che scelte adeguate possono mutare le nostre abitazioni e le nostre città in luoghi sostenibili. Conoscere materiali, sistemi costruttivi, impianti, l'impatto dell'abitazione sull'ambiente, le città, l'urbanistica, le infrastrutture, gli impianti tecnici (reti idriche, fognarie, inceneritori, depuratori, ecc.), i rischi ambientali (rischio sismico, dissesto idrogeologico), la classificazione



energetica degli edifici, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili, attenti e coinvolti nelle scelte politiche operate sulle città e i territori e consumatori equilibrati relativamente alle scelte che riguardano il proprio ambiente di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Dopo aver studiato il settore d'edilizia, consistente nell'economia del nostro Paese, si analizza il concetto di sostenibilità riguardante tutti gli aspetti della nostra vita, quindi anche il nostro modo di abitare. Si affrontano i principi basilari della bioarchitettura: attenzione ai consumi energetici, uso di materiali locali, riciclabili e riciclati. Si analizza la "casa passiva" a partire da edifici antichi realizzati in varie parti del mondo (case dei paesi nordici con tetti ricoperti di corteccia e torba, per esempio) singole abitazioni moderne, piccoli quartieri (Bed Zed), grandi costruzioni (bosco verticale). Si analizza la crescita delle città, rilevando l'enorme consumo di risorse naturali, sottolineando come non solo la progettazione dei singoli edifici, ma anche la pianificazione degli insediamenti debba essere finalizzata a una riduzione degli sprechi a garanzia di una migliore qualità della vita. Per il raggiungimento di questi obiettivi



si ricercano le nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali, dalle innovazioni riguardanti il settore dei materiali riciclabili e riciclati e in campo energetico. Si analizzano progetti e casi di città sostenibili.

L'attività può comportare la realizzazione di modelli, ricerche nel web, confezionamento di prodotti digitali o cartacei su quanto appreso.

● Energia (scuola secondaria di I grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Crescere cittadini consapevoli del problema energetico, legato alla finitezza delle risorse esauribili, ma soprattutto alle conseguenze su aria, suolo e acqua della presenza dei grandi impianti per la produzione di energia elettrica. Rendere consapevoli che scelte adeguate, possono ridurre l'impatto sull'ambiente. Conoscendo pro e contro delle tecnologie innovative per la produzione di energia, essere responsabili di scelte in piccola e grande scala. Conoscere, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili, attenti e coinvolti nelle scelte politiche operate sul tema dell'energia e consumatori equilibrati relativamente alle scelte che riguardano la produzione di energia elettrica e i sistemi di trasporto. Imparare ad essere attenti utilizzatori delle apparecchiature elettriche e dei sistemi di trasporto, al fine di ridurre l'impatto ambientale. Diventare attenti osservatori critici delle nuove tecnologie che, in un futuro prossimo, potrebbero permettere il risparmio energetico e minore impatto sull'ambiente circostante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Studio del settore energetico, delle fonti (petrolio, carbone, gas naturale) dell'impatto ambientale dovuto all'estrazione, alla lavorazione e al consumo di questi. Studio del funzionamento delle centrali termoelettriche e termonucleari. I problemi legati allo sfruttamento delle fonti esauribili, il limite dato dalla quantità ridotta degli stessi, i problemi legati alle emissioni nell'atmosfera, con conseguenze sulla qualità dell'aria, è motivo di ricerca ed esplorazione di tutte le alternative conosciute, utilizzate, in via di studio e perfezionamento e degli studi che fanno pensare a nuove tecnologie sempre più efficienti e meno impattanti sull'ambiente. Si analizzano il funzionamento degli impianti solari di piccole e grandi dimensioni, l'energia idroelettrica, mareomotrice, eolica, geotermica, da biomasse, i biocombustibili e i nuovi motori a idrogeno. Si propongono esempi di grandi impianti realizzati in differenti parti del mondo e anche in Paesi in via di sviluppo, ricchi di risorse rinnovabili. Si riflette sui comportamenti quotidiani per il risparmio energetico. Si propone una nuova visione nell'affrontare il problema energetico, analizzando i vantaggi dei piccoli impianti di produzione di energia termica ed elettrica.

L'attività può comportare la realizzazione di modellini, ricerche nel web, confezionamento di prodotti digitali o cartacei su quanto appreso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ANDERSEN - TVAA87301A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Al termine del percorso, le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano le competenze dei bambini e trasmettono alla scuola primaria le informazioni relative a:

- i rapporti di collaborazione scuola/famiglia e la frequenza;
- il livello di sviluppo delle competenze.

In particolare, si allega la scheda di valutazione delle competenze, utilizzata anche come rilevazione degli elementi utili alla continuità formativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (pubblicata anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

Allegato:

scheda di passaggio infanzia-primaria con competenze europee (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS STEFANINI TREVISO IC 4 - TVMM87301E

Criteri di valutazione comuni



LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI SI RIFERISCONO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni si colloca in rapporto funzionale e dinamico con i percorsi formativi e assume carattere promozionale, formativo, orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico al loro processo formativo. Si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti e si conclude con una valutazione globale.

La valutazione è parte integrante del processo formativo, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo e sullo sviluppo dell'identità personale e di promuovere l'autovalutazione. La sua validità formativa ed educativa prevede dunque diverse funzioni: - diagnostica: per rilevare le competenze iniziali, i bisogni formativi degli alunni in ambito disciplinare e trasversale;

- formativa: per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento durante le attività proposte e orientarlo;

- sommativa: per esprimere un giudizio consuntivo alla fine di un percorso di apprendimento;

- proattiva: per riconoscere ed evidenziare i progressi compiuti dall'alunno, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive.

La valutazione è triennale per la scuola dell'infanzia, mentre per la scuola primaria e secondaria di primo grado ha cadenza quadrimestrale e si articola in tre fasi:

- valutazione iniziale: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni;

- valutazione in itinere, realizzata attraverso diverse tipologie di verifiche. Si propone di raccogliere informazioni analitiche sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi alla propria didattica, predisponendo eventuali interventi di rinforzo/recupero;

- valutazione quadrimestrale intermedia e finale. Permette la formulazione di un giudizio sulle conoscenze, abilità, competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. È collegiale, su proposta del docente di disciplina.

Agli studenti e alle famiglie viene assicurata una trasparente informazione sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Tenuto conto dei diversi percorsi personali, vengono valutati i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale di ciascun alunno. Nel pieno rispetto della trasparenza l'Istituto adotta criteri omogenei e predeterminati di valutazione; resta inteso che tali criteri devono essere adattati ai bisogni educativi specifici di ogni alunno per rispondere alle individuali caratteristiche, capacità e potenzialità senza risolversi in una mera valutazione constattiva di trasmissione/ricezione del sapere. Pertanto la valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Sempre in quest'ottica si sta muovendo l'Istituto nell'applicare la riforma sulla valutazione alla scuola



primaria, disciplinata dalla seguente normativa:

- Dlgs 62/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- Ordinanza MPI 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", in applicazione della Legge 6 giugno 2020, n. 41 (modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- relative Linee guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

In base alla legislazione sopra indicata, dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico. I giudizi descrittivi vanno riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, individuati nel curriculum d'istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina.

Il nostro Istituto ha quindi avviato una serie di azioni volte ad applicare coerentemente la suddetta normativa vigente in relazione alla valutazione nella scuola primaria:

- revisione del curriculum verticale d'Istituto per quanto riguarda la scuola primaria e sua declinazione nei 5 anni;
- individuazione dei nuclei tematici relativi alle varie discipline, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, declinazione dei suddetti nuclei tematici nei 5 anni della primaria e loro inserimento nel curriculum verticale e nella scheda di valutazione;
- individuazione degli obiettivi significativi da valutare nella scheda di valutazione in relazione ai vari nuclei tematici;
- adozione, in relazione ai 4 livelli di apprendimento della valutazione intermedia e finale, dei giudizi descrittivi proposti dal Ministero nelle Linee Guida, con indicazione in legenda delle 4 dimensioni a partire dalle quali tali giudizi sono stati elaborati;
- stesura, in relazione ai giudizi descrittivi della valutazione complessa, intermedia e finale, di rubriche valutative sui quattro livelli di apprendimento, che considerino le dimensioni della valutazione (autonomia dell'alunno, tipologia della situazione nota/non nota, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento), forniscano agli insegnanti uno strumento di lavoro pratico e permettano di personalizzare i giudizi in relazione alla reale fisionomia dell'allievo, pur restando ancorati a dei criteri generali comuni ed intersoggettivi d'Istituto.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in conformità all'art. 3 della suddetta Ordinanza n.172, essa, "in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".

A questo proposito l'Istituto ha elaborato delle griglie, suddivise in 4 fasce di giudizio descrittivo (codificate nel registro, a mero titolo di semplificazione, con le prime 4 lettere dell'alfabeto), che



fanno riferimento a diversi parametri (autonomia, reperimento delle risorse, capacità di affrontare situazioni non note, conoscenze, abilità specifiche, uso del lessico, capacità di riflessione/argomentazione, criteri di coerenza, coesione, correttezza morfo-sintattica...). Esse non sono prescrittive, ma semplicemente guidano gli insegnanti e permettono loro di valutare in modo chiaro e condiviso, tramite mirate e sintetiche descrizioni, il raggiungimento dei singoli obiettivi disciplinari, misurati attraverso i vari strumenti di verifica (colloqui individuali, esercizi, osservazioni, analisi di interazioni verbali, prove orali, prove di verifica semplici, compiti, compiti autentici, interazioni verbali, prodotti, compiti pratici, elaborati scritti...). Tutta la sperimentazione sta diventando prassi d'Istituto, pur con i necessari aggiustamenti che si rendono di volta in volta necessari in seguito all'esperienza didattica fattiva.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, i descrittori di livello per la valutazione disciplinare definiti dal Collegio dei docenti di questo Istituto, che verranno presi in considerazione anche per la definizione del voto di ammissione all'esame di Stato (DL 13 aprile 2017, n. 62, cui segue la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017), tengono conto del percorso formativo di crescita oltre che dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Nel presente anno scolastico 2023-2024, la Commissione Ptof ha terminato il lavoro di stesura delle griglie di valutazione disciplinari che comporta continuità con la scuola primaria e un raccordo con i nuclei tematici indicati dalle Indicazioni nazionali del 2012.

RECUPERO

Allo scopo di permettere agli alunni di utilizzare adeguatamente conoscenze e abilità, nell'ottica del raggiungimento dei traguardi di competenza, l'Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (DL 13 aprile 2017, n. 62, cui segue la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017), anche con il contributo di particolari enti/fondi (cooperativa "Comunica", fondo FAMI, art. 9):

- recupero curricolare e possibilità di recupero in forme orali e/o scritte (in presenza di prove precedenti insufficienti);
- recupero curricolare disciplinare con docenti di potenziamento;
- settimana del recupero/potenziamento presso la scuola secondaria di I grado (alla fine del I Quadrimestre) ed eventuali corsi a partire dal mese di settembre laddove le risorse lo permettano (vedi Piano Estate 2021);
- attività di doposcuola / tempo integrato (anche sostenute da enti di volontariato);
- percorso individualizzato per alunni con BES e alunni con disabilità (L. 104);
- corsi di alfabetizzazione / lingua dello studio / recupero per con due docenti interni (curricolari al mattino, per tutto l'arco dell'anno);
- corsi di alfabetizzazione / lingua dello studio / recupero per stranieri con docenti interni (curricolari al mattino, per brevi periodi);
- corsi di alfabetizzazione / lingua dello studio / recupero in collaborazione con enti esterni (extracurricolari, per periodi brevi).



VALUTAZIONE INVALSI

Alla fine delle classi seconde, quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è prevista la somministrazione delle PROVE INVALSI per rilevare le competenze in italiano, matematica (in seconda, quinta e terza) e inglese (in quinta e terza) raggiunte dagli alunni (D.lgs. n. 62/2017).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- capacità di relazionarsi con gli altri nella quotidianità, praticando attivamente i valori e le regole di convivenza civile e adottando comportamenti coerenti e linguaggi comunicativi ed espressivi efficaci (rispetto del personale scolastico, dei compagni, dei Regolamenti, del Patto di corresponsabilità, dell'ambiente scolastico).
- comprensione dei concetti del prendersi cura di sé e della comunità,
- consapevolezza delle proprie caratteristiche e capacità fisico-emotive,
- capacità di promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria,
- uso consapevole delle risorse in generale,
- adozione di comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente,
- comprensione del valore della tutela del patrimonio naturale e artistico,
- riconoscimento delle potenzialità, dei limiti e dei rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- adozione di un comportamento corretto in rete ed uso sicuro e legale delle tecnologie informatiche,
- padronanza delle conoscenze e del linguaggio specifico in materia di Costituzione (con riferimento ai temi inerenti alle istituzioni, al diritto, alla legalità, alla solidarietà), sviluppo sostenibile e salvaguardia del patrimonio ambientale e artistico, cittadinanza digitale e uso della tecnologia informatica.

Il voto di educazione civica valuta la competenza, quindi un sapere agito per definire il quale si fa riferimento sia alle conoscenze sia alle abilità sociali dimostrate dall'alunno nella realtà scolastica. Trattandosi di una materia interdisciplinare, alla quale contribuiscono gli apporti di tutti i docenti coinvolti nel progetto educativo, la valutazione può essere ricavata anche da prove disciplinari specifiche, trasversali negli obiettivi e nelle competenze indagate.



Tuttavia, vista la stretta relazione, sottolineata dalle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, tra la disciplina dell'educazione civica e il comportamento;

viste le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- l'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente,
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile,
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

trasversali a tutte le discipline sono i seguenti criteri, la cui valutazione inciderà per il 50 % sul voto di educazione civica:

- rispetto del personale scolastico,
- rispetto dei compagni,
- rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola, dei Regolamenti e del Patto di corresponsabilità;
- rispetto dell'ambiente scolastico.

Si allegano gli indicatori di competenza con la relativa rubrica di valutazione e la griglia per la definizione del voto di educazione civica per la scuola secondaria. Vista la valenza trasversale della griglia, il Collegio ha deciso di adottarla anche per l'eventuale valutazione di competenze messe in gioco da progetti e attività curricolari e extracurricolari.

Allegato:

Criteri, rubrica e griglia di valutazione di ed. civica secondaria di I grado.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli



studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (DL 13 aprile 2017, n. 62, cui segue la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017).

I CRITERI che concorrono alla definizione del giudizio di comportamento per la scuola secondaria, individuati dal nostro Collegio, sono i seguenti:

- rispetto delle regole: rispettare quanto stabilito da Costituzione, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Patto di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto;
- partecipazione alla vita scolastica: dare un contributo personale e pertinente alle attività proposte;
- rapporti interpersonali: relazionarsi correttamente con gli altri in diversi contesti;
- ruolo nella classe: cooperare, mettere in comune e prestare aiuto;
- svolgimento degli adempimenti scolastici: svolgere il proprio lavoro nei tempi stabiliti e in modo produttivo;
- frequenza scolastica: arrivare a scuola in orario e giustificare assenze, uscite anticipate e ritardi.

Si allegano gli indicatori e i descrittori di livello per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria (pubblicati anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SECONDARIA.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe all'unanimità per la scuola primaria, a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, con adeguata motivazione (scritta e inserita a verbale) può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 e D.M. 741 del 3 ottobre 2017). Eventuale voto di non ammissione dell'Ins. di IRC o AA, «... se determinante, diviene un giudizio motivante iscritto a verbale...».

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SECONDARIA approvati dal collegio dei docenti del 20/05/2019 (non è necessario che tutti si presentino contestualmente)

Dopo un'attenta valutazione del processo formativo dell'alunno/a, del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, delle situazioni personali e sociali che possono aver condizionato il processo formativo, si terranno presenti i seguenti criteri di non ammissione:

1. inadeguata evoluzione del processo di apprendimento e scarsi progressi rispetto alla situazione di



partenza;

2. media finale dei voti disciplinari inferiore o uguale a 5,5;
3. quantità (numero 4) e gravità di voti inferiori o uguali a 5;
4. mancata acquisizione degli obiettivi trasversali (v. giudizio di Comportamento) fissati dal Consiglio di Classe e sempre rapportati ai livelli di partenza;
5. mancato recupero delle competenze in relazione a potenzialità e maturità dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE approvati dal collegio dei docenti del 20/05/2019 (non è necessario che tutti si presentino contestualmente)

Dopo un'attenta valutazione del processo formativo dell'alunno/a, del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, delle situazioni personali e sociali che possono aver condizionato il processo formativo, si terranno presenti i seguenti criteri di non ammissione:

1. inadeguata evoluzione del processo di apprendimento e scarsi progressi rispetto alla situazione di partenza;
2. media finale dei voti disciplinari inferiore o uguale a 5,5;
3. quantità (numero 4) e gravità di voti inferiori o uguali a 5;
4. mancata acquisizione degli obiettivi trasversali (v. giudizio di Comportamento) fissati dal Consiglio di Classe e sempre rapportati ai livelli di partenza;
5. mancato recupero delle competenze in relazione a potenzialità e maturità dell'alunno.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Dal D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art.2

- 1) aver frequentato $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve deroghe del Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare (art.4, commi 6-9bis DPR 24/06/1998 N.249 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- 3) aver partecipato alle prove INVALSI (l'esito non pregiudica l'ammissione all'esame). Questo criterio è stato abrogato nell'A.S. 2021-2022 in seguito all'Ordinanza Ministeriale 64, del 14 marzo 2022, art. 2, comma 1.

Per quanto riguarda i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado, per l'A.S. 2021-22, il regolamento applicativo del limite di assenze fa riferimento alla seguente normativa:

- D. Lgs. 59/2004 che all'art. 11, comma 1, che recita: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione



degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale";

- D. Lgs. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" e in particolare l'articolo 8, concernente lo svolgimento ed esito dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- la Nota MIUR AOOUGAB – prot.n.0000741 – del 3 ottobre 2017.

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute gravi e documentati da struttura accreditata o medico;
- assenze per gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, dei servizi, gravi patologie e lutti che riguardano i componenti del nucleo familiare);
- assenze giornaliere o uscite anticipate (per un massimo di 10 min.) per partecipare ad attività sportive e agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Si precisa, inoltre, che l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla formulazione del giudizio finale relativo al comportamento dell'allievo.

VOTO DI AMMISSIONE

Dal D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art.2

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico e della media triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Per definire il voto di ammissione, nell'ottica di premiare chi ha dimostrato impegno e meriti particolari, il Consiglio di classe, su segnalazione di uno dei docenti, potrà derogare alla media, di max 1 voto, nei seguenti casi:

- passaggio dal voto 6 al 7, se sussistono contestualmente i seguenti criteri:
 1. evidenti progressi rispetto al livello di partenza, evidenziati dall'alunno nel suo percorso di studi;
 2. impegno, partecipazione e costanza nell'applicazione;
- passaggio dal voto 7 all'8, dal voto 8 al 9, dal voto 9 al 10, se sussistono contestualmente i seguenti criteri:
 1. partecipazione a concorsi, attività o eventi extracurricolari (certificazioni linguistiche o musicali, concorsi, competizioni, attività/eventi in campo scientifico, storico-letterario, informatico, musicale, artistico, sportivo...)
 2. impegno nell'ambito delle iniziative progettuali e/o extracurricolari correlate all'educazione civica



(partecipazione a progetti di educazione civica, collaborazione per la realizzazione di particolari eventi civici, attività di inclusione a scuola, formazione per la mediazione umanistica e la risoluzione dei conflitti, partecipazione all'Open day, attività utili al funzionamento della scuola o di rappresentanza dell'Istituto...).

Il voto in deroga dovrà essere approvato all'unanimità.

Si allega la rubrica di valutazione per l'assegnazione del voto di ammissione all'esame, pubblicati anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Esami di Stato".

Allegato:

criteri di assegnazione del voto di ammissione all'esame di Stato.pdf

Criteri di valutazione disciplinari

Si allegano i descrittori di livello e la relativa valutazione disciplinare generale nella scuola secondaria di I grado (pubblicati anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

Nel presente anno scolastico 2023-2024, la Commissione Ptof ha terminato il lavoro di stesura delle griglie di valutazione per le singole discipline che comporta continuità con la scuola primaria e un raccordo con i nuclei tematici indicati dalle Indicazioni nazionali del 2012. Le griglie, da considerarsi come uno strumento per i docenti che sceglieranno liberamente come utilizzarle, sono pubblicate nel sito d'Istituto, al link

Allegato:

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE SECONDARIA.docx.pdf

Criteri di valutazione per il giudizio globale

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione sono tenute a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni (DM 742 del 3 ottobre 2017). La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, e



descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La valutazione è dunque integrata dalla descrizione:

- dei processi formativi in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale;
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Proprio in quest'ottica, nel nostro Istituto i CRITERI che concorrono alla definizione del giudizio globale sono definiti con riferimento alle competenze chiave europee.

L'alunno, in base al livello di maturazione cognitiva e, in prospettiva, ai traguardi di competenza previsti per i due ordini di scuola, è in grado di svolgere i compiti riportati nelle rubriche per la valutazione delle competenze.

Si allegano gli indicatori di competenze nella scuola secondaria di I grado (pubblicati anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione"). Seguono nella sezione apposita quelli della scuola primaria.

Allegato:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE NELLA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Rubrica valutativa delle competenze

Si allega anche la rubrica valutativa per la scuola secondaria di I grado, realizzata a partire dagli indicatori di competenza e utilizzata per la definizione del giudizio globale (pubblicata anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE SECONDARIA.docx.pdf

Griglie di valutazione per l'esame di Stato

Per la certificazione delle competenze alla fine della scuola del I ciclo, per le griglie di Italiano, Matematica, Lingue straniere e del colloquio orale, in uso per la valutazione delle prove dell'Esame di



Stato al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado, si vedano le griglie di valutazione per le singole discipline pubblicate nel sito al link: ...

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.CIARDI - VILLAGGIO GESCAL - TVEE87301G

A.VOLTA - FIERA - TVEE87302L

G. PRATI - VIA DEI MILLE - TVEE87303N

IPPOLITA FANNA - SELVANA - TVEE87304P

MASACCIO - VIA BOMBEN - TVEE87305Q

OSPEDALE CA' FONCELLO PEDIATRIA - TVEE87306R

Criteri di valutazione comuni

Vedi p. 109 del presente documento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- capacità di relazionarsi con gli altri nella quotidianità, praticando attivamente i valori e le regole di convivenza civile e adottando comportamenti coerenti e linguaggi comunicativi ed espressivi efficaci (rispetto del personale scolastico, dei compagni, dei Regolamenti, del Patto di corresponsabilità, dell'ambiente scolastico);
- comprensione dei concetti del prendersi cura di sé e della comunità;
- prima consapevolezza delle proprie caratteristiche e capacità fisico-emotive;
- capacità di portare rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e di riconoscere gli effetti del



degrado e dell'incuria;

- uso consapevole delle risorse in generale;
- adozione di comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente;
- comprensione del valore della tutela del patrimonio naturale e artistico;
- riconoscimento delle potenzialità, dei limiti e dei rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- adozione di un comportamento corretto in rete;
- padronanza del linguaggio specifico di base in materia di Costituzione (con riferimento ai temi inerenti alle istituzioni, alla legalità, alla solidarietà), sviluppo sostenibile e salvaguardia del patrimonio ambientale e artistico, cittadinanza digitale e uso della tecnologia informatica.

Il voto di educazione civica valuta la competenza, quindi un sapere agito per definire il quale si fa riferimento sia alle conoscenze sia alle abilità sociali dimostrate dall'alunno nella realtà scolastica. Trattandosi di una materia interdisciplinare, alla quale contribuiscono gli apporti di tutti i docenti coinvolti nel progetto educativo, la valutazione può essere ricavata anche da prove disciplinari specifiche, trasversali negli obiettivi e nelle competenze indagate.

Tuttavia, vista la stretta relazione, sottolineata dalle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, tra la disciplina dell'educazione civica e il comportamento;

viste le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- l'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente,
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile,
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

trasversali a tutte le discipline sono i seguenti criteri, la cui valutazione inciderà per il 50 % sul voto di educazione civica:

- rispetto del personale scolastico,
- rispetto dei compagni,
- rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola, dei Regolamenti e del Patto di corresponsabilità;
- rispetto dell'ambiente scolastico.

Si allegano gli indicatori di competenza con la relativa rubrica di valutazione e la griglia per la definizione del voto di educazione civica per la scuola primaria. Vista la valenza trasversale della



griglia, il Collegio ha deciso di adottarla anche per l'eventuale valutazione di competenze messe in gioco da progetti e attività curricolari e extracurricolari.

Allegato:

Criteri e rubrica di valutazione di ed. civica primaria.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (DL 13 aprile 2017, n. 62, cui segue la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017). I CRITERI che concorrono alla definizione del giudizio di comportamento per la scuola primaria, individuati dal nostro Collegio, sono i seguenti:

- rispetto delle regole,
- interazione nel gruppo,
- rispetto dei diritti altrui,
- disponibilità al confronto,
- adempimento degli obblighi scolastici.

Si allegano gli indicatori e i descrittori di livello per la valutazione del comportamento nella scuola primaria (pubblicati anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

Allegato:

valutazione del comportamento scuola primaria (1).docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe all'unanimità per la scuola primaria, a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, con adeguata motivazione (scritta e inserita a verbale) può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 e D.M.

741 del 3 ottobre 2017). Eventuale voto di non ammissione dell'Ins. di IRC o AA, «... se determinante, diviene un giudizio motivante iscritto a verbale...».

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA PRIMARIA approvati dal Collegio dei docenti del 15/10/2019

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

1. l'evoluzione del processo di apprendimento e i progressi rispetto alla situazione di partenza;
2. l'acquisizione degli obiettivi trasversali (v. giudizio di Comportamento) e delle competenze di base sempre rapportati ai livelli di partenza;
3. la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
4. la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti;
5. la mancata frequenza dei 3/4 del monte orario.

La non ammissione viene accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (di letto-scrittura, di calcolo, logico-matematiche) e mancanza delle competenze essenziali;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

PERCORSO

- Gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Criteri di valutazione disciplinari



Per quanto riguarda le rubriche per l'espressione dei giudizi valutativi disciplinari nella scuola primaria, si allega il link al materiale:

<https://bit.ly/3NnCHxx>

Criteri di valutazione delle competenze

Si allegano gli indicatori di competenze della scuola primaria (pubblicati anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

Allegato:

indicatori per la valutazione delle competenze nella scuola primaria.docx.pdf

Rubrica valutativa delle competenze

Si allega anche la rubrica valutativa per la scuola primaria, realizzata a partire dagli indicatori di competenza e utilizzata per la definizione del giudizio globale tramite una griglia sintetica (entrambe le rubriche sono pubblicate anche nell'area Ptof del sito dell'Istituto "Stefanini", alla voce "Valutazione").

A partire dai descrittori riportati nella rubrica allegata (adattata allo sviluppo cognitivo dei bambini nelle varie classi), le maestre comporranno in pagella il globale, con l'esplicitazione dei vari livelli raggiunti nelle competenze così suddivise:

- competenze linguistiche e metalinguistiche;
- competenze matematico-tecnologiche;
- competenze trasversali.

Allegato:

Rubriche valutative delle competenze-primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'accoglienza è per l'IC4 "Stefanini" un valore irrinunciabile; l'istituzione scolastica sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione tra le culture. L'Istituto attua le pratiche inclusive mediante specifiche strategie e percorsi didattici personalizzati, attivando risorse e iniziative mirate, in collaborazione con gli Enti locali e le Agenzie educative del territorio. Obiettivo prioritario è dunque sviluppare tutte le potenzialità degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con disagio socioculturale e con disabilità, ai fini di una partecipazione positiva all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. Tale azione si rivolge, inoltre, all'incremento del benessere di tutti gli alunni con la finalità di sviluppare, in modo sempre crescente, una sensibilizzazione alle differenze, evitando pregiudizi e fraintendimenti tra pari in un clima di collaborazione e di abbattimento di ogni stigma.

In relazione alle pratiche inclusive è possibile rilevare i seguenti punti di forza:

- rispetto ed applicazione dei protocolli e degli accordi programmatici (concernenti l'organizzazione ed i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento), che vengono periodicamente rivisti ed aggiornati sulla base delle indicazioni ministeriali, sia a livello territoriale che nell'ambito dell'Istituto;
- adozione del "Quaderno operativo" (strumento per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA), elaborato dall'USR Veneto;
- adesione al progetto "Scrivo leggo bene", coordinato dal CTI "Treviso Sud" in collaborazione con l'ULSS2;
- adesione ai progetti di prevenzione e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado con Bisogni Educativi Speciali proposti dall' ULSS 2;
- adesione alla rete APC (Alto Potenziale Cognitivo), coordinata dal liceo scientifico statale "Da Vinci" di Treviso, al fine di sensibilizzare e formare il personale docente alle problematiche legate agli alunni "gifted" e di fornire strumenti di rilevazione e programmazione adeguati;
- riferimento al "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" della Rete Intercultura della Provincia di Treviso;
- progetto annuale di alfabetizzazione IL2 degli alunni stranieri dell'IC4 tenuto da personale docente specializzato;



- prosecuzione del progetto FAMI IMPACT per l'alfabetizzazione IL2 degli alunni stranieri provenienti da Paesi Terzi.

Inoltre dall'A.S. 2019/2020, l'IC4 Stefanini è scuola capofila del Centro Territoriale per l'Inclusione "Treviso Sud" che ha sede presso l'IC4 Stefanini. Istituito presso l'I.S. "Besta" nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio del comune di Treviso. Il CTI si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione scolastica e sociale. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da utilizzare nelle attività didattiche quotidiane in tutti gli ordini di scuola.

Tra le attività di sensibilizzazione promosse dalla nostra scuola per favorire le buone prassi per l'inclusione, si fa presente che da 9 anni viene proposto il progetto di Istituto "Chi sei tu per me?". Questo prevede la realizzazione di:

- specifiche attività dedicate alla costruzione di un buon clima di classe,
- attività di sensibilizzazione alle diversità individuali e loro valorizzazione;
- riflessioni su come l'incontro con la diversità possa essere occasione per riflettere su se stessi, sui propri punti di forza e di debolezza.

La rilevazione di tali esperienze, svolte nella normale quotidianità, consente di organizzare dei momenti in cui condividere percorsi e buone prassi di inclusione; si tratta di momenti dedicati (generalmente a fine anno scolastico), in cui le classi che liberamente decidono di aderire, presentano i propri vissuti significativi nella modalità che più si presta a quanto si vuole trasmettere (performance, canzone, prodotti multimediali, elaborati scritti o disegni o altre forme espressive).

Considerati il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti con bisogni educativi speciali sono portatori, nonché la specificità richiesta delle proposte didattico-formative per l'inclusione, si rende necessario un costante lavoro di rete tra tutti gli adulti di riferimento interni ed esterni alla scuola. Nel caso di mancanza di figure di supporto sufficienti a far fronte ai bisogni dell'Istituto, di ritardo nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno e curricolari a inizio anno scolastico, di mancanza di continuità negli interventi di mediatori linguistici e culturali, si cercano soluzioni nella organizzazione delle risorse interne, nell'attivazione di progetti mirati, in collaborazione con le famiglie, il Comune e gli enti territoriali.

Le figure professionali di riferimento per l'inclusione all'interno dell'Istituto sono:



- i docenti di sostegno, il personale addetto all'assistenza, educatori eventualmente assegnati agli alunni, il mediatore alla comunicazione in caso di alunni con Verbale di Accertamento L 104/92
- le funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (FS alunni con disabilità; FS alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali; FS Intercultura).

Queste, in sinergia con i colleghi dei Team/Consigli di Classe, facilitano l'organizzazione di attività rivolte all'inclusione per gli alunni, collaborando con le famiglie e tutte le figure professionali preposte.

L'Istituto Comprensivo collabora con i seguenti servizi esistenti sul territorio per attivare e organizzare reti di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- ULSS 2
- Comune di Treviso
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Centro Territoriale per l'Inclusione
- Centro Territoriale di Supporto
- AID Treviso
- Rete Intercultura
- Rete APC
- Cooperative per il tempo integrato alla scuola primaria e secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI): "- è elaborato e approvato dal GLO; - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento quando disponibile; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico." (Sintesi del Decreto Interministeriale n° 182/2020 e Decreto Ministeriale n° 153/2023).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i componenti del gruppo di lavoro operativo (GLO).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia è un presupposto fondamentale per la costruzione del percorso educativo e didattico. La famiglia è coinvolta nella realizzazione dei PDP e del PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Collaborazione e scambio di informazioni scuola/famiglia.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Collaborazione e scambio di informazioni scuola/famiglia.
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Operatore addetto all'assistenza	Assistenza alunni, condivisione e realizzazione PEI.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione In relazione al tipo di Bisogno Educativo Speciale viene redatto un piano educativo e didattico appropriato, che descrive anche le modalità di valutazione più efficace per ciascun alunno. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI, in caso di alunni con disabilità) costituisce il documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. "Il PEI è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli



obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati" Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP, in tutti gli altri casi) costituisce un documento che "ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti." Per gli alunni con DSA, a seguito di presentazione della diagnosi, il PDP deve essere obbligatoriamente redatto ed è un contratto tra famiglia-scuola per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti. Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni. In tutti gli altri casi, in assenza di diagnosi, "è compito del Consiglio di classe/Team dei docenti", a seguito di osservazioni e scambi di informazioni, "indicare se sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Il PDP è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didatticostrumentale." (C.M. n. 8, 6 marzo 2013). Il Piano Personalizzato Transitorio (PPT, per alunni stranieri) viene redatto per alunni di origine straniera neo-arrivati in Italia o residenti sul territorio nazionale già da alcuni anni ma non ancora in possesso di una piena padronanza della lingua italiana (IL2). Il documento viene redatto dal Team/Consiglio di Classe di appartenenza dell'alunno dopo averne valutato la situazione di partenza e aver proceduto ad osservazioni sistematiche. La valutazione tiene conto del livello globale di maturazione, con riguardo anche ad attitudini e capacità dimostrate dall'alunno. Il Piano ha carattere transitorio fino all'acquisizione di un adeguato livello di padronanza delle BICS (capacità linguistiche di base) e delle CALP (linguaggi dello studio) (D.P.R. 394 31/08/99).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto concerne le procedure di passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Commissione Continuità e le funzioni strumentali per l'inclusione attuano



momenti di scambio informativo tra insegnanti, utili ad una efficace passaggio tra i vari ordini di scuola; nel caso del passaggio scuola infanzia primaria e primaria-secondaria di I grado, tutte le informazioni sono tenute presenti dalla Commissione Formazione Classi nella procedura di composizione del gruppo. Nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Orientamento (a cui la scuola aderisce) e delle proposte per l'Orientamento degli alunni con disabilità promosse dal CTI è possibile informarsi accuratamente sulla scuola secondaria di secondo grado in modo da poter iniziare a delineare il proprio progetto di vita futura, obiettivo prioritario che fa da sfondo all'intero percorso nell'Istituto Comprensivo.

Approfondimento

Il Piano d'Inclusione d'Istituto è agli Atti e [pubblicato sul sito della scuola, al link:](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori, la prof.ssa Chiara Jannazzo e i docenti Liala lavazzo e Giancarlo Volonté, coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	3
Funzione strumentale	<p>PTOF: Agnese Cremona. La Funzione strumentale Ptof espleta i seguenti compiti: aggiornamento del PTOF, coordinamento delle attività della Commissione PTOF, presentazione e pubblicazione del PTOF, collaborazione con la Commissione di valutazione dei progetti d'Istituto, con la Commissione continuità per l'organizzazione dell'Open Day e con la Commissione autovalutazione d'Istituto.</p> <p>Multimedialità: Maria Gallo. E' la figura di riferimento che coordina le attività d'Istituto indirizzate all'innovazione tecnologico-didattica, promuove percorsi didattici tesi allo sviluppo di competenze multimediali, gestisce il registro elettronico e l'area del sito, crea materiali amministrativi ed elabora digitalmente la modulistica, offre consulenza e supporto al personale scolastico. Inclusione alunni con disabilità: Marina Nardari e Laura D'Urzo. La</p>	9



Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità è la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena inclusione degli alunni con disabilità. Essa inoltre coordina tutte le fasi previste dall' "Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra gli Enti della provincia di Treviso". Attività motoria e sportiva: Saverio Lupo. La Funzione Strumentale per l'attività motoria e sportiva ha lo scopo di individuare, in collaborazione con i docenti referenti di plesso, le attività e iniziative da inserire e promuovere nei vari ordini della scuola, contattare enti esterni, federazioni, società sportive per avviare collaborazioni che favoriscano l'intervento di esperti, promuovere la pratica motoria tra tutti gli studenti dell'Istituto, anche in collaborazione con il Comune di Treviso. BES/ DSA: Laura Castellano e Claudia Furlan. La Funzione Strumentale BES/DSA ha lo scopo di monitorare il processo di individuazione e intervento compensativo e dispensativo degli alunni BES e con certificazione DSA e di facilitare e supportare i docenti, le famiglie e gli alunni nelle azioni didattiche più utili per un processo di apprendimento efficace e inclusivo. Intercultura: Nicoletta Baldin e Maria Cristina Andreola La Funzione Strumentale per l'intercultura si occupa dell'accoglienza e dell'inserimento a scuola di alunni di origine straniera neoarrivati in Italia o presenti sul territorio nazionale da alcuni anni ma non ancora con piena padronanza della lingua; ne



	segue il percorso didattico e organizza interventi per sviluppare le BICS (Abilità Linguistiche di Base) e la CALP (Abilità Linguistiche dello Studio).	
Responsabile di plesso	Scuola dell'infanzia: Michela De Pretto, Elisa Pivato Scuola primaria: Anna Fornasier, Silvia Marchiori (Ciardi) Elvira Tamborrini (Fanna) Katja Polo (Masaccio) Ilenia De Zan, Stefania Nardellotto (Prati) Maddalena Cogo e Arianna Faggin (Volta) Scuola in Ospedale: Carla Giugno e Marina Prete Scuola secondaria di I grado: Romina Nardelli	13
Team digitale	Animatore digitale: Maria Gallo Docenti: Federica Neso, Marina Prete, Silvia Rosin Dirigente: Dorian Renno DSGA: Valentina Calegiuri Personale amministrativo: Viviana Biancucci Tecnico del Team Digitale: Alberto Casarin Consulente esterno amministratore della Rete: arco Chiarparin	9
Referenti di Rete	Orientamento e Sior: Alessandra De Faveri, Silvia Rosin (Stefanini) Intercultura: Nicoletta Baldin (Stefanini) Maria Cristina Andreola (Masaccio) CTI: Pamela Riccato (Stefanini) Sicurezza: Annalisa Fregonese (Stefanini) APC: Laura Castellano (Stefanini) Claudia Furlan (Prati) Ospedale: Carla Giugno (scuola in ospedale) Ambiente ISIDE: Annalisa Fregonese (Stefanini) LES: Alberto Casarin (Stefanini) Minerva: Enrica Carrera (Stefanini) Bullismo – Cyberbullismo: Michela Antonello (Stefanini) Scuola senza Zaino: Matilde Archetti	16
Responsabili di laboratorio e progetti	Supporti informatici e sussidi didattici: Grillo e Armellin (Infanzia) Gallo (Ciardi) Menegazzo (Fanna) lavazzo (Masaccio) Nardellotto (Prati)	24



Fontana (Volta) Prete (Scuola in Ospedale)
Casarin (Stefanini) Biblioteca: Zedde (Andersen)
Piscopo (Ciardi) Cadamuro M. (Fanna) Scopelliti
(Masaccio) Della Bruna (Prati) Lagonigro (Volta)
Cremona M.C. (Scuola in ospedale) Mensa:
Pannone (Andersen) Poranro, Biscaro (Ciardi)
Bazan (Fanna) Mozzillo (Masaccio) De Vidi (Prati)
Pierro (Volta) Ind. musicale: Benasciutti
(Stefanini)

Gruppi operativi a
supporto delle
Commissioni

Compiti specifici: coordinare le Commissioni
allargate, individuare bisogni e problemi relativi
al proprio settore, analizzare strategie per
affrontare/risolvere le problematiche emerse,
predisporre materiale e documenti inerenti
all'incarico, documentare le attività svolte,
presentare al Collegio proposte. Multimedialità:
Responsabile: Gallo Docenti: Libralesso, Casarin,
Prete, Pivato PTOF: Responsabile: Cremona A.
Docenti: Chillemi, Volonté, Iavazzo, Jannazzo
Inclusione: Responsabili: D'Urzo e Nardari
Docenti: Baldanza, Marton, Menegazzo e Riccato
BES: Responsabili: Furlan e Castellano Docenti:
Serafini, Cadamuro M., Corich Attività motoria e
sportiva: Responsabile Lupo Docenti: Colella, Di
Francesco, De Vidi, Peruz Intercultura:
Responsabili Andreola e Baldin Docenti:
Batacchi, Cremona M.C., Zedde Continuità:
Responsabili Goldin, Leo e Costa Docenti:
Spatola, Armellin, Nardelli, Crepet
Autovalutazione: Responsabile Jannazzo
Docenti: Cremona A., Forte, Fornasier Sicurezza:
Responsabile Fregonese Docenti: De Pretto,
Faggin, Patanè, Tiveron Valutazione Progetti:
Responsabile Antonello Docenti: Baldin,
Cremona A., Fregonese, Travan e Grillo

49



Commissioni	Le Commissioni vengono coordinate dai gruppi operativi di cui sopra e costituiscono un prolungamento del Collegio. Tutti i docenti dell'Istituto sono quindi coinvolti e inseriti in una delle seguenti Commissioni: Multimedialità, PTOF, Inclusione, BES/DSA, Attività motoria e sportiva, Intercultura, Continuità, Autovalutazione, Sicurezza, Valutazione Progetti. Compiti specifici per i membri: partecipare agli incontri di Commissione allargata, collaborare attivamente alla progettazione e realizzazione delle attività espletate dalla Commissione.	104
-------------	---	-----

Sicurezza	Addetti Primo Soccorso: Pannone, Grillo (Andersen) Emmanuele, Lorenzi (Ciardi) Menegaldo (Fanna) Affuso, Scopelliti (Masaccio) Biancucci, Salvatori (Prati) Lorenzi, Pierro (Volta) Batacchi, Capozzoli, Nardelli, Patanè (Stefanini) Addetti antincendio: Forte (Andersen) Fameli (Ciardi) Bazan, De Lucchi (Fanna) Giannetti S. (Masaccio) Montalto, Vendruscolo (Prati) De Longhi (Volta) Idra, Di Franco (Stefanini) Referenti di plesso per la sicurezza: Forte (Andersen) Marchiori (Ciardi) Cassia (Fanna) Sartor (Masaccio) Montalto (Prati) Faggin (Volta) Patanè (Stefanini)	29
-----------	--	----

Referente Privacy	Romina Nardelli	1
-------------------	-----------------	---

RSPP	Annalisa Fregonese	1
------	--------------------	---

Referente somministrazione farmaci	Marina Nardari	1
------------------------------------	----------------	---

Tutor	Secondaria: Corich, Marton, Pizzolato, Riccato	4
-------	--	---



Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO)	Fabio Balducci	1
---	----------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Valentina Calegiuri - La D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio acquisti

Viviana Biancucci - L'impiegato ufficio acquisti gestisce l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari al fabbisogno scolastico. Collabora con l'Ufficio contabilità per la gestione e il disbrigo delle attività contabili e gestionali.

Ufficio per la didattica

Emilia Massarotto, Martina Prosdocimo - L'Area Didattica si occupa dell'espletamento dei seguenti compiti: iscrizione studenti, rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, adempimenti previsti per gli esami di Stato, rilascio di pagelle, certificati, attestazioni varie e diplomi, adempimenti previsti in caso di infortuni riguardanti gli alunni, rilevazione delle assenze degli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Maria Grazia Recupero, Mafalda Avigliano, Giuseppina Gullì - L'ufficio del personale si occupa di adempimenti legati al periodo di prova del personale scolastico, alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico, alla richiesta dei documenti di rito al personale



scolastico neo assunto, al rilascio di certificati ed attestazioni di servizio, ad autorizzazioni all'esercizio della libera professione, a decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria, alla gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi, alla richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute, alla trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita, agli inquadramenti economici contrattuali, al riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati, ai procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio), agli adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale, alla rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, alla tenuta dei fascicoli personali.

Ufficio Affari Generali

Antonella Gasparini - L'Ufficio si occupa di "Affari generali – Protocollo – Area Ptof – Gestione progetti e attività extracurricolari".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=TVIC87300D>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=TVIC87300D>

News letter [Pubblicazione circolari in https://www.ic4stefanini.edu.it/area-genitori/](https://www.ic4stefanini.edu.it/area-genitori/)

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic4stefanini.edu.it/tipologia-servizio/famiglie-e-studenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Il CTI, di cui l'IC4 è scuola capofila, raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'ULSS presenti nel territorio del comune di Treviso. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Denominazione della rete: RETE L.E.S. (LABORATORIO EDUCAZIONE SCIENTIFICA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività divulgativa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete L.E. S. persegue le proprie finalità con iniziative di incontro, studio, progettazione, consulenza per la realizzazione di percorsi didattici di tipo sperimentale e la diffusione della pratica di laboratorio scientifico come strategia di rimodellamento degli stili di insegnamento/apprendimento; promuove inoltre iniziative di formazione, aggiornamento e ricerca.

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di formazione per i genitori, gli alunni e le alunne

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Orientamento di Treviso si prefigge lo scopo di rendere cosciente l'alunno delle proprie attitudini e capacità; promuove scelte consapevoli nell'ambito scolastico e orienta gli studenti nel mondo del lavoro.



Denominazione della rete: RETE SIOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ENGIM Turazza è animatore della rete Sior, comprendente 17 scuole secondarie di primo grado del territorio trevigiano, con le quali si programmano attività volte a favorire una scelta consapevole della scuola superiore, da parte di allievi e famiglie.

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Intercultura di Treviso si prefigge i seguenti obiettivi: progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi, nelle varie scuole aderenti alla Rete, promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete, divulgare le buone pratiche per l'accoglienza e la didattica inclusiva.

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per la sicurezza si prefigge come scopi la formazione e la prevenzione dei rischi all'interno della scuola; essa promuove la cultura della sicurezza tra gli studenti e il personale, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri.

Denominazione della rete: RETE AMBIENTE ISIDE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Iside" coinvolge diverse scuole della Provincia in un progetto per l'ambiente e il risparmio energetico; ha lo scopo di sensibilizzare docenti e studenti ai temi dell'ecologia e di favorire atteggiamenti consapevoli improntati alla salvaguardia del patrimonio naturale.

Denominazione della rete: RETE OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Risorse multimediali: Webex, Skype



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SiO si avvale della Scuola Polo IC 2 "Ardigò" di Padova che coordina il servizio 109 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 IC TREVISO 4 " STEFANINI" di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare, cura i rapporti con le scuole ospedaliere di tutto il territorio nazionale, con l'U.S.R. e con il Ministero, organizza corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornisce le indicazioni necessarie all'attivazione dell'istruzione domiciliare e ne diffonde la conoscenza.

Vedi anche Ptof SIO pubblicato nella sezione Ptof del sito d'Istituto.

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il CTS Treviso si occupa di

- ottimizzare le risorse nella fase di acquisizione delle attrezzature hardware e software e nella loro gestione e adattamento alle esigenze dei singoli utenti, con trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni, attraverso il comodato d'uso;
- fornire indicazioni idonee all'utilizzo delle tecnologie in modo efficace nelle attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e didattico-educativi e le esigenze delle varie discipline;
- individuare e promuovere le azioni volte ad accrescere le competenze tecnologiche degli studenti e dei docenti;
- formare gli operatori con interventi flessibili, puntuali e mirati;
- curare la raccolta e la diffusione della normativa, di materiale didattico e pedagogico;
- sperimentare e validare l'uso di strumenti tecnologici (hardware e software);
- favorire la diffusione delle tecnologie a basso costo, open-source e freeware;
- dare informazioni sui servizi offerti dal centro anche attraverso un sito web.

Vedi il sito <http://cts.bestait/cts/>



Denominazione della rete: RETE APC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete APC – Alto potenziale cognitivo ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.

Denominazione della rete: RETE MINERVA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto della Rete Minerva promuove attività educative e didattiche per migliorare le competenze chiave per l'apprendimento permanente delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione agli ambiti delle discipline STEM, tramite una didattica laboratoriale e innovativa, attività di Coding e di robotica.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una rete di scuole formalmente costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, attiva da oltre 15 anni, che ogni anno vede un notevole incremento di istituzioni partecipanti, provenienti da ogni regione italiana.

Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie di tutti i segmenti scolastici, dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche strutture rivolte alla fascia 0-3 anni.

In queste scuole il Modello Senza Zaino si traduce in azioni concrete che riguardano docenti, bambini e ragazzi, famiglie, compreso il coinvolgimento attivo della Comunità tutta, dalle amministrazioni locali all'intero territorio per uno scambio reciproco di interessi.

Il sistema organizzativo della Rete viene sviluppato attraverso l'impegno di tutti i membri del Gruppo Fondatore che, unitamente agli Istituti individuati come Scuole Polo su tutto il territorio nazionale, curano sia le scuole appartenenti alle varie zone di distribuzione, sia il controllo dei compiti strategici come la formazione, la manutenzione, la comunicazione, la ricerca, la documentazione, lo scambio di pratiche, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione.

Il suo scopo primario è quello di promuovere, coordinare e sviluppare, in tutti gli ordini di scuola e i contesti formativi, il Modello SZ che fa riferimento ai valori dell'Ospitalità, della Responsabilità e della Comunità.

Nello specifico, favorisce:



- l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitano l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti
- l'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività)
- la costruzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio ha stabilito per tutti i docenti un monte di 10 ore obbligatorie di aggiornamento, in ottemperanza alla L. 107/2015, art. 1 comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". Inoltre è stato aggiornato e approvato il Piano di formazione per i docenti, in linea con il Piano nazionale di Formazione per il personale docente per il triennio 2016-2019 e successivi trienni, trasmesso con il DM 797 del 19.10.2016. PIANO ANNUALE FORMAZIONE A.S. 2023/2024: - la formazione degli alunni della Scuola Secondaria nell'ambito della Giustizia riparativa continua anche per l'anno 2023 2024; - formazione sulla Sicurezza: la prof.ssa Fregonese incontrerà i docenti e promuoverà nuova formazione per tutti i docenti, si attenderanno in merito indicazione dalla Rete; - formazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali iniziative dal CTI; - la formazione sulla Privacy verrà fatta dal DPO; - formazione Rete Minerva (in attesa di proposte); - formazione digitale curata dagli insegnanti M. Gallo e M. Prete - formazione sui Disturbi nello Spettro dell'autismo e sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, in relazione al progetto "La scuola parlante". La formazione degli alunni della Scuola Secondaria nell'ambito della Giustizia riparativa continua anche per l'anno 2023/2024; Le aree di priorità desunte dal Piano nazionale di Formazione per il personale docente sono le seguenti: - Sicurezza / - Valutazione e miglioramento / - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento / - Inclusione e disabilità / - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile / - Didattica per competenze / - formazione "Scuola parlante" (SiO). Eventuali ulteriori unità formative verranno di volta in volta approvate e registrate in Collegio dei docenti. Le unità formative possono prevedere: - formazione in presenza, - formazione on line, - sperimentazione didattica, - lavoro in Rete, - approfondimento collegiale o personale, - attività di tutoraggio. Il personale ATA di segreteria seguirà dei corsi sulle pratiche amministrative e contabili e sulla sicurezza. I collaboratori scolastici seguiranno dei corsi di formazione sulle pratiche di accoglienza (anche nei confronti dell'utenza) e sulle modalità di gestione dei rapporti interpersonali tra il personale dei diversi uffici.

Destinatari

Tutto il personale docente



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche